



Relazione sull'attività Novembre 2005 – Dicembre 2007

Nucleo di Valutazione di Ateneo

MILANO • PIACENZA - CREMONA • ROMA • BRESCIA • CAMPOBASSO

Giugno 2008

INDICE ANALITICO

PREFAZIONE	pag. 3
1. INTRODUZIONE	“ 4
1.1 La relazione del Nucleo di valutazione di Ateneo	“ 4
1.2 Periodo di interesse	“ 4
1.3 Caratteristiche	“ 4
2. IL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO: COMPOSIZIONE, RUOLO E COMPITI	“ 5
2.1 Nomina, mandato e scadenza	“ 5
2.2 Normativa	“ 5
2.2.1 Esterna	
2.2.2 Interna	
2.3 Attività del Nucleo	“ 6
2.3.1 Organizzazione e Programmazione dei lavori	
2.3.2 Attività svolta	
2.4 Struttura amministrativa di supporto	“ 7
2.4.1 La Direzione di Supporto	
2.4.2 L’Ufficio dati statistici	
2.4.3 Le collaborazioni	
3. L’ATTIVITÀ DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	“ 9
3.1 Indagini condotte: caratteristiche ed esiti	“ 9
3.2 Partecipazione a indagini promosse da enti esterni	“ 60
3.2.1 Partecipazione alle indagini “Nuclei 2006” e “Nuclei 2007”	
3.2.2 Indagine Censis – La Repubblica	
4. LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI	“ 62
4.1 Diffusione interna e interventi alle sedute degli Organi accademici	“ 62
4.1.1 Relazioni	
4.2 Utilizzo delle pagine web e report cartacei	“ 63
4.2.1 Per i Presidi; per i docenti; per gli studenti	
4.3 Diffusione esterna	“ 64
4.3.1 Articoli e brochure	
5. CONCLUSIONI	“ 65
5.1 Giudizio sugli impatti interni	“ 65

ALLEGATI

Indice dei decreti rettorali di interesse del Nucleo di valutazione

Indice cronologico delle riunioni

Indice cronologico delle relazioni, dei pareri e dei documenti del Nucleo di Valutazione

Indice cronologico degli incontri interni di diffusione dei risultati della valutazione

Indice cronologico delle partecipazioni ad attività esterne

PREFAZIONE

Da quando, nel novembre del 2005, è stato insediato nella sua nuova composizione il Nucleo di Valutazione, di cui ho assunto la presidenza dopo esserne stato componente dal novembre del 2002, è la prima volta che viene presentata la *Relazione sull'attività*.

Ritengo la *Relazione sull'attività* di particolare rilevanza, poiché consente di avere il quadro completo dei lavori svolti e di comprendere l'impegno profuso dai componenti e lo sforzo compiuto da tutta la struttura, nonché, mi auguro di apprezzarne i risultati.

Sono convinto che ogni passaggio di un percorso di valutazione necessiti di un fondamentale e propedeutico processo di informazione e di conoscenza. Analogamente, l'attività del Nucleo di Valutazione ha bisogno di un ampio e attento processo di conoscenza della realtà e dei fatti oggetto delle indagini: dalla didattica alla ricerca, dai servizi amministrativi a tutto ciò che costituisce il complesso e variegato campo di azione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Tuttavia la successiva fase della valutazione risulterebbe sterile e poco proficua se poi non seguisse la traduzione operativa di quanto rilevato, al fine di perseguire un costante miglioramento del funzionamento della nostra Università in tutte le sue componenti.

Questo è l'obiettivo che si è dato il Nucleo e che sarà compito dei suoi componenti raggiungere: "conoscere per valutare affinché dalla valutazione emergano le indicazioni per migliorare".

Prof. Alberto Banfi
Presidente del Nucleo di Valutazione
di Ateneo

1. INTRODUZIONE

1.1 La relazione del Nucleo di valutazione di Ateneo

Il Nucleo di valutazione di Ateneo, nell'ottobre 2005, ha pubblicato la *Relazione sull'attività per gli anni 2000 – 2005*.

Il testo rendeva conto dell'attività svolta dal Nucleo durante il primo mandato. Quel sessennio di lavoro ha rappresentato l'avvio e il consolidarsi della pratica valutativa in Università Cattolica con riguardo all'azione didattica, di ricerca e dei servizi di supporto agli studenti e ai docenti.

La durata temporale della prima relazione è stata di fatto una scelta obbligata, dovuta proprio alla novità sia del Nucleo di valutazione in se stesso sia del suo operato, che abbisognava di un tempo significativo per crescere e caratterizzarsi.

Oggi, ricco di questa esperienza, il Nucleo di valutazione guarda ai primi ventisei mesi di lavoro del secondo mandato e, forte dell'esperienza acquisita e consapevole dell'importanza di far conoscere ciò che è stato fatto a vantaggio dell'ateneo, sceglie un intervallo temporale più corto per relazionare agli Organi direttivi e a tutte le componenti circa il lavoro svolto, nella convinzione che si stia percorrendo assieme una strada di crescita professionale e di risultati.

1.2 Periodo di interesse

La relazione riguarda l'intervallo di tempo che va da novembre 2005 a Dicembre 2007, periodo durante il quale è iniziata e si è sviluppata l'attività del rinnovato Nucleo di valutazione.

1.3 Caratteristiche

La relazione si compone di quattro parti oltre l'introduttiva.

Il capitolo secondo relaziona sulla composizione, sul ruolo e sui compiti del Nucleo e della Direzione di supporto. Il capitolo terzo passa in rassegna le iniziative condotte nel periodo di interesse. Nel quarto capitolo si dà conto della diffusione dei risultati. La quinta parte riporta le conclusioni sul lavoro svolto e la valutazione degli impatti interni generati dall'attività del Nucleo.

Gli allegati offrono, infine, una serie di strumenti di corredo per la conoscenza del lavoro del Nucleo di valutazione.

2. IL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO: COMPOSIZIONE, RUOLO E COMPITI

2.1 Nomina, mandato e scadenza

Il decreto rettorale n. 2.452 del 26 ottobre 2005 insedia il Nucleo di valutazione di Ateneo, con un mandato quadriennale, a decorrere dal 1 novembre 2005 fino al 31 ottobre 2009. Con il decreto n. 2997 del 10 aprile 2006 si provvede a completarne la composizione.

COMPONENTI

Prof. Alberto BANFI - *Presidente*

Prof. Pierluigi AMERIO

Prof. Alfredo VALVO

Mons. Carlo FACCENDINI
(dal 10 aprile 2006)

Dott. Carlo FINOCCHIETTI

Dott. Stefano LUCCHINI

Dott. Nando PAGNONCELLI

Dott. Libero RANELLI

Dott. Angelo SIDDI
(fino al 28 giugno 2007)

Dott. Lorenzo QUINZI
(dal 10 ottobre 2007)

2.2 Normativa

2.2.1 Esterna

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo è un organo collegiale che assolve i compiti previsti dall'art.1 c.1 della L.370/99 “Le Università adottano un sistema di valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, verificando anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.”

Le Università, come stabilito dall'art. 1 comma 2 della L.370/99, "assicurano ai Nuclei l'autonomia operativa, il diritto di accesso ai dati e alle informazioni necessari, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza."

2.2.2 Interna

Il Nucleo di Valutazione è disciplinato dallo Statuto di Ateneo (Artt.36 e 51) e dal Regolamento Generale di Ateneo (artt. 56-57-58-59-87-88-89-90).

Ai sensi dell'articolo 56 commi 1 e 2 del Regolamento generale di Ateneo il Nucleo di valutazione di Ateneo è nominato con decreto rettorale ed è composto da nove membri:

- a) dal presidente designato dal Rettore;
- b) da quattro membri designati dal Consiglio di amministrazione di cui uno appartenente alla dirigenza tecnico-amministrativa dell'Università Cattolica;
- c) da tre membri designati dal Senato accademico;
- d) da un membro designato dall'Istituto *Giuseppe Toniolo* di studi superiori.

Almeno uno dei componenti designati dal Senato accademico e uno dei componenti designati dal Consiglio d'amministrazione sono scelti tra esperti esterni al personale docente e tecnico-amministrativo dell'Università Cattolica.

I membri durano in carica un quadriennio dalla data di nomina e non sono rinnovabili per più di un quadriennio.

Per quanto riguarda la previsione statutaria contenuta nell'art. 36 comma 3 circa lo svolgimento delle funzioni del Nucleo secondo gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione e del Senato accademico, una commissione mista formata da rappresentanti dei due organismi e presieduta dal Rettore ha stabilito che gli indirizzi fossero esplicitati volta a volta dallo stesso Rettore al Nucleo di valutazione.

Pur essendone prevista la possibilità all'art. 59 del Regolamento generale di Ateneo, il Nucleo di Valutazione non ha ritenuto per ora necessario dotarsi di un proprio regolamento interno.

2.3 Attività del Nucleo

2.3.1 Organizzazione e Programmazione dei lavori

Le riunioni del Nucleo si svolgono normalmente con cadenza mensile. A volte, sono stati convocati gruppi di lavoro formati dai componenti secondo le rispettive competenze, coadiuvati dalla Direzione di supporto, per l'analisi di specifiche problematiche.

2.3.2 Attività svolta

Il Nucleo di valutazione di Ateneo ha dedicato risorse e attenzione a diverse tematiche per disposizione di legge o su invito sia degli Organi direttivi dell'Università Cattolica, sia su stimoli dovuti all'azione del Cnvsu, ma anche in forza di iniziative interne al Nucleo.

L'impegno ha prodotto una serie di indagini e di documenti che il Nucleo ha sempre trasmesso ai vertici accademico e amministrativo dell'Ateneo. (In allegato si pone un elenco in ordine cronologico dei documenti prodotti).

2.4 Struttura amministrativa di supporto

Ai sensi dell'articolo 58 del Regolamento generale di Ateneo, la Direzione di Supporto è costituita con il compito di:

- consentire l'espletamento del lavoro del Nucleo di valutazione di Ateneo;
- raccogliere ed organizzare i dati relativi all'attività didattica e scientifica;
- analizzare i dati che provengono dagli uffici tecnico-amministrativi competenti;
- coadiuvare nella stesura della relazione globale da trasmettere agli organismi e alle amministrazioni in base alla normativa vigente.

2.4.1 La Direzione di Supporto

L'attuale Direzione di Supporto è così composta:

- Dott. Massimo Massagli (Direttore)
- Dott. Diego Colombo
- Dott. Marco Fumagalli
- Sig.ra Paola Millefanti
- Sig.ra Mariuccia Versace

2.4.2 L'Ufficio dati statistici

Dalla Direzione di supporto al Nucleo dipende l'Ufficio dati statistici, che fornisce alla Direzione i dati necessari ad alcune elaborazioni.

L'ufficio è così composto:

- Dott. Arturo Piacentini (Responsabile)
- Sig. Enrico Bianchi
- Dott. Gianfranco Iemmo

2.4.3 Le collaborazioni

Il Nucleo di valutazione si avvale di collaboratori esterni, normalmente individuati fra i giovani laureati dell'Università Cattolica, cui affida l'esecuzione di indagini che richiedono l'apporto di specifiche competenze: statistiche, sociologiche, psicologiche e di altri ambiti disciplinari.

Hanno collaborato con il Nucleo le dott.sse Roberta Bonini, Eva Cislighi, Agata Baldissarro, Chiara Colombini e i dott.ri Ciro De Florio ed Hermann Haase.

Ha inoltre collaborato con il Nucleo per le indagini sulla soddisfazione degli studenti frequentanti, il prof. Diego Zappa, docente di Statistica presso la facoltà di Scienze bancarie, assicurative e finanziarie.

3. L'ATTIVITÀ DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

3.1 Indagini condotte: caratteristiche ed esiti

RELAZIONE SULLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI IDONEITÀ PER IL RINNOVO DELLA SCUOLA DI DOTTORATO IN “ECONOMIA E FINANZA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA” - QUARTO ANNO DEL CORSO (XXII CICLO)

Approvata il 22 dicembre 2005

La relazione è redatta ai sensi dell'art. 3, comma 1 del d.m. n. 224 del 30 aprile 1999.

L'indagine si è svolta nel mese di dicembre 2005.

Periodo di riferimento:

Nuovo ciclo (XXII) che inizia con l'a.a. 2006/07

Metodo

La metodologia adottata per la stesura della relazione è basata sulla verifica del possesso dei requisiti richiesti tramite un riscontro diretto presso il coordinatore di dottorato e tramite verifiche presso gli uffici amministrativi preposti alla gestione dei corsi di dottorato.

La verifica del rispetto degli atti normativi ha richiesto la composizione di una griglia valutativa dei requisiti necessari, che è rispecchiata dettagliatamente nei punti di cui si compone la scheda di *proposta di istituzione*.

Ad ogni requisito richiesto sono stati associati *pesi* differenziati in base alla misura del possesso da parte della proposta di rinnovo. Il punteggio finale complessivo indica il grado di possesso dei requisiti richiesti e quindi il livello di potenzialità posseduto dalla proposta di istituzione per l'attivazione e la conduzione del corso di dottorato secondo quanto richiesto sia dalla normativa nazionale sia dalla normativa interna all'Università Cattolica.

La definizione del *peso* attribuito a ciascun requisito (e al criterio rispettivo) corrisponde ad una duplice esigenza: conseguire una uniformità di definizione fra gli stessi e rispettare le indicazioni di differente priorità dei vari requisiti, come si evincono dalla normativa di riferimento.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale

Conclusioni del Nucleo

Il Nucleo di valutazione ha espresso parere favorevole con riserva all'istituzione del quarto anno di corso (XXII ciclo) per la scuola di dottorato in Economia e finanza dell'amministrazione pubblica, nella convinzione che le assenze di requisito rilevate possano, nel prosieguo della procedura di istituzione, essere colmate.

RELAZIONE SUI DOTTORATI DI RICERCA CON SEDE AMMINISTRATIVA PRESSO ALTRA UNIVERSITÀ

Approvata il 26 gennaio 2006

L'indagine si è svolta su iniziativa del Nucleo di Valutazione da luglio 2005 a gennaio 2006.

Periodo di riferimento:

XX ciclo e precedenti

A completamento della valutazione dei Corsi di Dottorato di ricerca presenti in Università Cattolica, si è ritenuto opportuno e necessario dedicare particolare attenzione ai vantaggi che conseguono dall'adesione ai dottorati di ricerca con Sede amministrativa presso altra Università, dato che l'impegno dell'Università Cattolica può comportare un impegno non indifferente di risorse quali: il costo parziale o totale di borse di studio, l'utilizzo delle proprie strutture di ricerca e la collaborazione di propri docenti alle attività didattiche e di tutorship.

Metodo

Invio (a fine luglio 2005) di una scheda costituita essenzialmente da domande aperte ai docenti referenti dei dottorati di ricerca con Sede Amministrativa presso altre Università.

Le informazioni raccolte hanno riguardato le seguenti aree:

- ambito disciplinare e di ricerca
- organizzazione della didattica
- possibilità di stage e soggiorni all'estero
- relazioni internazionali
- impegno da parte di docenti e strutture dell'Università Cattolica
- interesse e vantaggio per l'Università Cattolica derivanti dall'adesione

Soggetti coinvolti

29 docenti interni referenti dei corsi di dottorati di ricerca ai quali l'Università Cattolica ha aderito nell'ambito dell'attivazione del ventesimo ciclo.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Docenti referenti
- Presidi
- Coordinatori di dottorato (XX e XXI ciclo)
- Direttore Alta formazione e Alte scuole

Conclusioni del Nucleo

Le argomentazioni più numerose a sostegno della validità dell'adesione ad un corso di dottorato esterno riguardano la rete di conoscenze, relazioni e collaborazioni entro cui si è coinvolti partecipando al collegio docenti e alle attività di formazione del corso. I docenti

referenti sottolineano anche la dimensione internazionale come ambito di interesse e di preziosa occasione di conoscenze. Ovviamente tutto ciò va a vantaggio dei dottorandi, fra i quali viene attestato che spesso sono ammessi laureati dell'Università Cattolica. Non è però certo ininfluenza il vantaggio che tale dimensione conferisce anche alle ricerche che interessano direttamente i docenti referenti.

Certo, l'adesione da parte di docenti dell'Università Cattolica a corsi di dottorato esterni impegna in modo significativo sia la risorsa tempo degli stessi docenti sia le risorse strumentali e finanziarie dell'Università Cattolica; va infatti richiamato il fatto che l'onere annualmente sostenuto dall'Università Cattolica per tali adesioni esterne consentirebbe di attivare borse di studio in numero sufficiente ad alimentare quasi due scuole di dottorato. Bisogna anche ricordare, però, per dovere di completezza, che vi sono molte Università che aderiscono a corsi di dottorato con sede amministrativa presso l'Università Cattolica, finanziandone borse di studio, anche se non sempre in numero equivalente.

Ciò che potrebbe essere, in conclusione, richiamato riguarda l'opportunità, se non addirittura necessità, che gli aspetti positivi ed esemplari, connessi all'esperienza di partecipazione a corsi di dottorato esterni, rifluiscono anche all'interno del nostro ateneo, sì che il sostegno che l'Università Cattolica dà all'impegno di alcuni torni a vantaggio di tutti.

RELAZIONE SU ALCUNI SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA NELLE SEDI DELL'UNIVERSITÀ

Approvata il 26 gennaio 2006

L'indagine si è svolta su iniziativa del Nucleo di Valutazione mediante la somministrazione del questionario per la valutazione della didattica tra novembre 2004 e giugno 2005 e la somministrazione del questionario laureandi tra giugno 2003 e aprile 2005.

Periodo di riferimento:

anni solari: 2003, 2004 e 2005

Argomento

La relazione illustra in modo dettagliato, tramite tabelle e grafici, la soddisfazione percepita da parte degli studenti frequentanti a.a. 2004/05 e dei laureandi 2002/03 – 2003/04 circa alcuni servizi di supporto alla didattica e precisamente:

- Segreterie didattiche;
- Biblioteche;
- Le infrastrutture;
- Ristorazione e Collegi
- Altri servizi (Sito internet, servizio Erasmus/Socrates, Servizi Placement)

Metodo

Indagine di tipo quantitativo con risposte chiuse tramite somministrazione dei questionari cartacei: per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti e del questionario laureandi

Soggetti coinvolti

- **19.919** studenti frequentanti
- **11.536** laureandi

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttori delle sedi: responsabili dei servizi didattici; responsabili delle biblioteche; responsabili dei servizi logistici-economici, di ristorazione e del diritto allo studio.

Conclusioni del Nucleo

I risultati dell'indagine offrono interessanti spunti di approfondimento, che chiedono ai responsabili dei servizi di comprendere il nesso tra la soddisfazione degli studenti e le situazioni organizzative che possono avere influenzato la soddisfazione stessa. L'indagine, inoltre, dimostra la necessità di stabilire e fissare il livello di soddisfazione atteso per ogni singolo servizio erogato, alla luce anche dell'impiego di risorse, delle priorità e importanza accordate ai diversi servizi di supporto.

INDAGINE SUGLI SBOCCHI OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI DI VECCHIO ORDINAMENTO

Approvata il 23 febbraio 2006

L'indagine si è svolta su iniziativa del Nucleo di Valutazione. La rilevazione è stata effettuata nei mesi di gennaio e febbraio 2006.

Periodo di riferimento

Anni solari 2002 e 2004, laureati della sessione estiva

Argomento

Scopo dell'analisi è quello di mettere in rilievo gli aspetti di soddisfazione e collocazione professionale post-lauream dei laureati dell'Università Cattolica, individuando i principali fattori che determinano il successo e la soddisfazione dell'ex studente in rapporto al percorso formativo universitario effettuato.

Metodo

L'indagine è stata effettuata mediante intervista strutturata telefonica rivolta ai laureati dell'Università Cattolica. La scelta di tale metodologia è stata suggerita dal fatto che lo strumento telefonico permette di raccogliere i dati richiesti in un tempo breve e di rendere disponibili le elaborazioni statistiche relative in tempi minori rispetto alla modalità postale precedentemente utilizzata.

Il campionamento è stato casuale e stratificato, basato su diverse variabili:

1. anno di corso (2002 e 2004)
2. sede (Milano, Brescia e Piacenza - Cremona)
3. corsi di studio dettagliati per sede, facoltà e anno

Soggetti coinvolti

- Per l'anno solare 2002 su un totale di 1.398 laureati della sessione estiva delle Sedi di Milano, Brescia e Piacenza, sono state effettuate **431** interviste;
- Per l'anno solare 2004 su un totale di 1.121 laureati della sessione estiva delle Sedi di Milano, Brescia e Piacenza, sono state effettuate **354** interviste.

Quindi sono state realizzate **785 interviste** stratificate sulla base della reale distribuzione dei laureati per anno, facoltà e sede.

Sono state coinvolte tutte le Facoltà a esclusione di Sociologia, poiché la sua attivazione è recente (a.a. 2001/02) e la Facoltà di Medicina e chirurgia in quanto presenta caratteristiche completamente diverse riguardo al percorso professionale dei suoi laureati.

Comunicazione

Gli esiti sono stati diffusi tramite articolo su Presenza e depliant illustrativo distribuito in occasione delle giornate di orientamento o partecipazione a fiere di settore o manifestazioni culturali. È stato inoltre consegnato durante i banchetti di immatricolazione al nuovo anno accademico.

Conclusioni del Nucleo

I risultati emersi dall'indagine laureati sono particolarmente confortanti.

*Per quanto riguarda la situazione occupazionale, effettuando un confronto con le altre università reso possibile dai dati raccolti da Alma Laurea su 36 Atenei, risulta che il **79,1%** dei nostri laureati a un anno dalla conclusione degli studi svolge un'attività retribuita mentre per le altre università la percentuale è pari al 68,6%.*

*Per quanto riguarda al tempo impiegato per trovare lavoro, ben il **74,3%** dei laureati che lavorano attualmente, e non lavoravano prima della laurea, ha reperito l'attività lavorativa **entro 6 mesi dalla laurea**.*

In conclusione risulta che i laureati dell'Università Cattolica sono “laureati di successo”, trovano lavoro in poco tempo e godono di ottima “salute” lavorativa.

RELAZIONE TECNICA SULLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI IDONEITÀ DELLE PROPOSTE DI ISTITUZIONE E RINNOVO PER I CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA – XXI CICLO E SUI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA ATTIVI NELL'ANNO 2005

Approvata il 23 febbraio 2006

L'indagine si è svolta nei mesi di gennaio e febbraio 2006. La relazione sull'attività di dottorato è redatta ai sensi dell'art. 3, comma 1 del d.m. n. 224 del 30 aprile 1999.

Periodo di riferimento:

Attività dei corsi di dottorato da gennaio a dicembre 2005

Argomento

Verificare la permanenza dei requisiti di idoneità dei corsi di dottorato attivi nell'anno 2005 che hanno sede amministrativa presso l'Università Cattolica nonché i risultati dell'attività. Per tale verifica ci si è avvalsi di una scheda di *resoconto di attività*, definita in base alle indicazioni del Miur e del Cnvsu, e compilata dai coordinatori di dottorato.

Metodo

La metodologia adottata per la stesura della relazione è basata principalmente sulla verifica del possesso dei requisiti richiesti tramite un riscontro diretto presso i coordinatori di dottorato e tramite verifiche presso gli uffici amministrativi preposti alla gestione dei corsi di dottorato.

La verifica del rispetto degli atti normativi e di indirizzo, ha richiesto la composizione di una griglia valutativa sulla permanenza dei requisiti per valutare dettagliatamente le informazioni inserite nella scheda sull'attività condotta nell'anno 2005.

Ad ogni requisito richiesto sono stati associati *pesi* differenziati. Il punteggio finale complessivo indica il grado di possesso da parte di ogni corso di dottorato dei requisiti richiesti, secondo quanto previsto sia dalla normativa nazionale sia dalla normativa interna all'Università Cattolica.

La definizione del *peso* attribuito a ciascun requisito (e al criterio rispettivo) corrisponde ad una duplice esigenza: conseguire una uniformità di definizione fra gli stessi e rispettare le indicazioni di differente priorità dei vari requisiti, come si evincono dalla normativa di riferimento.

Soggetti coinvolti

32 Coordinatori dei dottorati di ricerca della sede di Milano; 6 Coordinatori della sede di Piacenza; 27 Coordinatori della sede di Roma

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

Rettore, Direttore Amministrativo e Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale, Uffici Dottorati di ricerca competenti per sede.

Diffusione esterna: inoltrato al Ministero da parte della Direzione rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale

Conclusioni del Nucleo

Il Nucleo di valutazione di Ateneo, sulla base della documentazione presentata dai coordinatori e degli elementi forniti dall'amministrazione, ha rilevato la piena permanenza dei requisiti di idoneità per tutti i corsi di dottorato attivi nell'anno 2005 che sono elencati nella Tabella 5 Att Prospetto riepilogativo requisiti/pesi.

ALCUNE CONSIDERAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEL SODDISFACIMENTO DELLA DIDATTICA (COLLABORAZIONE CON IL PROF. DIEGO ZAPPA – DOCENTE DI STATISTICA) – PRIMA INDAGINE

Approvata il 22 marzo 2006

L'indagine si è svolta su iniziativa del Nucleo di Valutazione nei mesi di gennaio e febbraio 2006.

Periodo di riferimento:

- Somministrazione questionario per la valutazione della didattica: *tra novembre 2004 e giugno 2005;*

Argomento

L'analisi riguarda la valutazione del soddisfacimento della didattica da parte degli studenti rispondenti al questionario con particolare riguardo all'item *È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?*. L'obiettivo dello studio è proporre, laddove possibile, tecniche di elaborazione diverse da quelle normalmente impiegate e formulare suggerimenti volti al miglioramento della qualità dei dati rilevati e degli esiti connessi.

Metodo

Elaborazioni statistiche sui dati provenienti dall'indagine soddisfazione studenti frequentanti 2004/05

Soggetti coinvolti

20.046 studenti frequentanti di tutte le Sedi e 13 facoltà ad esclusione della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Conclusioni del Nucleo

Dall'analisi effettuata, in particolare con la tecnica degli alberi di classificazione emerge, che la valutazione complessiva sugli insegnamenti è influenzata, in primo luogo dal giudizio sui docenti e dall'interesse per la materia ma anche dall'adeguatezza del materiale didattico e dal grado di ripetitività dell'insegnamento (quanto meno è ripetitivo l'insegnamento, quanto più è apprezzato). Tale dipendenza si riscontra sia per l'ateneo che nelle singole facoltà.

È molto complesso e delicato sfruttare in termini inferenziali la valutazione della didattica e trarre informazioni di valore "assoluto": talora l'interpretazione dei risultati può essere soggettiva.

Qualunque misura di "dis-qualità" va valutata in funzione di un nominale e "accettabile" valore soglia (una sorta di "perdita attesa"). Per quanto, ovviamente, si debba sempre tendere verso la maggiore qualità, si deve accettare l'affermazione che specie sui grandi numeri, esisterà con elevata probabilità una frazione di dis-qualità.

**RELAZIONE SULL'UTILIZZO DEGLI STANZIAMENTI ATTRIBUITI ALL'ATENEO IN
RELAZIONE ALL'ART. 1 DEL D.M. 198 DEL 23/10/2003 "FONDO PER IL SOSTEGNO DEI
GIOVANI E PER FAVORIRE LA MOBILITÀ DEGLI STUDENTI" PER L'A.A. 2003/04**

Approvata il 22 marzo 2006

La relazione è redatta ai sensi dell'art. 1 del DM. (Miur) n. 198 del 23/10/2003 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti".

L'indagine si è svolta nel mese di marzo 2006.

Periodo di riferimento:
a.a. 2003/2004

Argomento

Ripartizione del contributo ministeriale relativo al "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti" per l'a.a. 2003/04. Il Nucleo di valutazione ha espresso una valutazione sugli esiti conseguiti con gli stanziamenti attribuiti all'Ateneo.

Metodo

Per l'espressione del parere ci si è basati su:

- la documentazione trasmessa dal Servizio Relazioni Internazionali;
- la delibera del Senato Accademico del 14 febbraio 2005;
- la delibera del Comitato direttivo del 23 febbraio 2005.

Soggetti coinvolti

n. 332 studenti in mobilità per l'a.a. 2003/04

Sono state interessate alla mobilità studentesca tutte e 14 le facoltà dell'Ateneo
Paesi esteri di destinazione: 18

Comunicazione

La relazione è stata inviata al Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale.

Conclusioni del Nucleo

La ripartizione dei fondi destinati agli studenti del programma Socrates-Erasmus riferito all'a.a. 2003/04 è avvenuta tenendo conto delle proposte formulate dal Servizio Relazioni Internazionali. Gli Organi direttivi hanno quindi deliberato di destinare la totalità dei fondi assegnati all'aumento del contributo mensile per tutti gli studenti vincitori di borsa che fossero effettivamente partiti per il soggiorno di studio all'estero nell'a.a. interessato, con l'esclusione di coloro che avessero già ricevuto, da fonti diverse, contributi aggiuntivi alla borsa di mobilità Socrates/Erasmus, che è di 120 euro mensili.

Il Nucleo di valutazione, presa visione degli esiti conseguiti con gli stanziamenti attribuiti all'Ateneo in relazione all'art. 1 del D.M. (Miur) n. 198 del 23/10/2003 per l'a.a. 2003/04 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti", ha espresso parere positivo per quanto di sua competenza.

RELAZIONE SULLE STRUTTURE A SERVIZIO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2006/2007

Approvata il 22 marzo 2006 e ratificata il 28 aprile 2006

La relazione è stata redatta quale adempimento di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del D.M. n. 270/04 e secondo quanto disposto dal D.M. 27 gennaio 2005 n. 15, come modificato dal D.M. 23 marzo 2006 n. 202 e sulla base anche delle indicazioni operative fornite dal Ministero con le note n. 58 del 17 febbraio 2005 e n. 89 del 30 marzo 2006, in merito alla necessità di certificare il possesso dei requisiti minimi di strutture richiesti per l'attivazione dell'offerta formativa 2006/07.

L'indagine si è svolta tra marzo e aprile 2006

Periodo di riferimento:

a.a. 2006/07

Argomento

Verificare l'adeguatezza del supporto delle strutture e dei servizi (laboratori informatici, aule, biblioteche) all'offerta formativa in rapporto ai corsi di laurea attivati nelle sedi e in eventuali altre localizzazioni didattiche. Scopo della relazione è quello di esprimere, quindi, un parere sul possesso da parte dell'Università Cattolica dei requisiti richiesti per l'attivazione dell'offerta formativa delle lauree, delle lauree specialistiche, anche a ciclo unico, e delle lauree magistrali, per l'a.a. 2006/07.

Metodo

Rilevazione dati con l'ausilio dei Servizi didattica e della Sovrintendenza Tecnico Urbanistica

Soggetti coinvolti

14 Facoltà e **5** Sedi

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale
- Direttore Servizio Didattica e Segreterie Accademiche
- Direttore Contabilità e Finanza
- Responsabile Ufficio gestione offerta formativa

Conclusioni del Nucleo

La raccolta dati ha dimostrato che il livello di strutture e servizi a supporto dell'attività didattica è generalmente buono all'interno delle sedi e delle facoltà.

Vi sono però alcune differenze tra sedi, e, all'interno delle sedi, tra facoltà: su di esse sarà opportuno effettuare un'analisi più approfondita, anche a livello locale, per cercare di ottenere indicazioni utili ai fini di una più precisa programmazione di interventi migliorativi.

Il Nucleo di valutazione, in base all'esame svolto, ha espresso parere favorevole per quanto concerne la congruità della dotazione di strutture e servizi atti a consentire una frequenza piena e proficua agli studenti iscritti per l'a.a. 2006/07 presso le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

**RELAZIONE SULLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI IDONEITÀ DELLE
PROPOSTE DI ISTITUZIONE E RINNOVO PER I CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA - XXII
CICLO**

Approvata il 28 aprile 2006

La relazione sull'istituzione di dottorato è redatta ai sensi dell'art. 3, comma 1 del d.m. n. 224 del 30 aprile 1999.

L'indagine si è svolta tra marzo e aprile 2006.

Periodo di riferimento:

Nuovo ciclo (XXII) che inizia con l'a.a. 2006/07

Argomento

Verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità delle proposte di istituzione e rinnovo dei corsi di dottorato di ricerca – XXII ciclo. Per tale verifica ci si è avvalsi delle schede per la proposta di istituzione XXII ciclo compilate dai coordinatori di dottorato. A partire da quest'anno, alla luce del nuovo regolamento dei dottorati di ricerca (d.r. 2.503), oltre alla scheda per il singolo corso di dottorato sono state predisposte *schede di presentazione della proposta di istituzione per le Scuole di dottorato*, diverse a secondo che si tratti di una Scuola “a carattere unitario”, ovvero “articolata in più dottorati”.

Metodo

La metodologia adottata per la stesura della relazione è basata sulla verifica del possesso dei requisiti richiesti tramite un riscontro diretto presso i coordinatori di Dottorato e di Scuola di dottorato, chiamati a compilare le schede di istituzione XXII ciclo, e tramite verifiche presso gli uffici amministrativi preposti alla gestione dei corsi di dottorato.

La verifica del rispetto degli atti normativi e di indirizzo, ha richiesto la composizione di una scheda valutativa dei requisiti necessari, che commenta dettagliatamente nei punti di cui si compone la scheda di *proposta di istituzione*.

Le schede di valutazione utilizzate a seconda della tipologia di Scuola e di Dottorato sono costituite da tre colonne: nella prima colonna vi sono i riferimenti principali ai requisiti richiesti dalla normativa o definiti in base alle indicazioni espresse nel decreto ministeriale di riferimento, nel decreto rettorale e nei documenti Cnvsu. Nella seconda colonna vi è la spiegazione del requisito, mentre nell'ultima colonna viene indicata la presenza o meno del requisito. In fondo alla scheda è indicato il parere del Nucleo, che può essere: “favorevole”, “favorevole con riserva” o “non favorevole”

Soggetti coinvolti

Per la Sede di Milano:

Sono stati coinvolti i Coordinatori di **4** Scuole di Dottorato articolate in **11** Dottorati, **4** Scuole di Dottorato a carattere unitario e **6** Coordinatori di Dottorati semplici

Per la Sede di Piacenza:

Sono stati coinvolti **2** Coordinatori di Scuole di Dottorato a carattere unitario

Per la Sede di Roma:

Sono stati coinvolti i Coordinatori di **6** Scuole di Dottorato articolate in **28** Dottorati e **2** Coordinatori di Dottorati semplici

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale
- Uffici Dottorati di ricerca competenti per sede

Conclusioni del Nucleo

Il Nucleo di valutazione ha espresso parere favorevole all'istituzione del XXII ciclo per le Scuole di dottorato e i Corsi di dottorato che hanno dato indicazione circa tutti i requisiti richiesti nella scheda di valutazione relativa. Mentre, per le proposte che hanno omissi di indicare alcuni requisiti il Nucleo ha espresso un parere favorevole con riserva, nella convinzione che le assenze di indicazione possano, nel prosieguo della procedura di istituzione, essere colmate.

RELAZIONE SUL RAPPORTO STUDENTI / TUTOR NELL'OFFERTA FORMATIVA A.A. 2006/07

Approvata il 18 maggio 2006

Su richiesta degli Organi di Governo.

Periodo di riferimento

Offerta formativa a.a. 2006/07

Argomento

Verificare l'osservanza, da parte dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dei criteri indicati nella nota ministeriale 995 del 3 luglio 2003 circa il rapporto studenti /tutor e confermati con la nota del Miur n. 89 del 30 marzo 2006 della Direzione Generale per l'Università, con riferimento all'offerta formativa delle lauree di primo e secondo livello per l'anno accademico 2006/07.

Metodo

Per l'espressione del parere ci si è basati su:

- i dati e la documentazione trasmessa al Nucleo di valutazione da parte degli uffici amministrativi preposti;
- il documento n. 17 del dicembre 2001 del Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario: "*Requisiti minimi di risorse per i corsi di studio universitari*";

e per quanto riguarda la proposta formativa dell'Università Cattolica per l'anno accademico 2006/07:

- sulle delibere del Senato Accademico del 13 febbraio e del 3 aprile 2006;
- sulle delibere del Consiglio di Amministrazione del 15 e del 29 marzo 2006;
- sulla delibera del Comitato direttivo del 19 aprile 2006.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore;
- Direttore Amministrativo;
- Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale
- Direttore Servizio Didattica e Segreterie Accademiche

Conclusioni del Nucleo

Il Nucleo di valutazione di Ateneo, in base all'esame svolto, prende atto della definizione dei criteri in merito al rapporto studenti / tutor nei corsi di laurea dell'Università Cattolica per l'anno accademico 2006/07 e la approva per quanto di competenza. Suggestisce, inoltre, l'opportunità di una revisione per quanto possibile organica della figura del Tutor, che trova attualmente nell'Ateneo un'applicazione molto ampia e fortemente polivoca.

RELAZIONE SULLA SODDISFAZIONE PERCEPITA DAI LAUREANDI CIRCA IL PERCORSO FORMATIVO PER GLI ANNI ACCADEMICI 2002/2003 – 2003/2004

Approvata il 18 maggio 2006

L'indagine si è svolta su iniziativa del Nucleo di Valutazione. La somministrazione del questionario laureandi è avvenuta tra giugno 2003 e aprile 2005.

Periodo di riferimento

Laureandi aa.aa. 2002/03 e 2003/04

Argomento

L'indagine riguarda la soddisfazione percepita dai laureandi degli anni accademici 2002/2003 e 2003/2004 circa il percorso universitario che stanno per completare, e si pone in continuità con l'indagine realizzata nel 2003 per i laureandi degli a.a. 1998/99, 1999/00, 2000/01.

L'indagine ha coinvolto tutte le Sedi.

L'indagine è finalizzata ad acquisire il parere dei laureandi e il loro livello di soddisfazione sui seguenti punti principali:

- a. avere un quadro sintetico della situazione dei laureandi presso le Facoltà prese in esame, in termini di profilo scolastico e anagrafico;
- b. verificare la percezione globale circa il percorso formativo in Università Cattolica da parte degli studenti giunti al termine degli studi;
- c. analizzare specifiche aree della loro esperienza universitaria, connesse in modo particolare alle motivazioni, anche di tipo religioso, alla scelta dell'Università Cattolica e del corso di studi, alle aspettative formative e professionali e alla realizzazione della tesi di laurea.

Metodo

Indagine di tipo quantitativo condotta con la somministrazione di un questionario cartaceo a risposte chiuse ai laureandi per gli aa.aa. 2002/03 e 2003/04

Il questionario proposto in forma anonima è stato consegnato ai laureandi con richiesta di restituirlo al momento dell'iscrizione all'esame di laurea.

Soggetti coinvolti

11.874 laureandi delle Sedi di Milano, Piacenza/Cremona, Brescia e Roma (comprese le localizzazioni didattiche distaccate)

In totale sono stati raccolti 11.874 questionari, pari al 79,8% dei laureati complessivi, con punte del 95,9% a Cremona, dell'89,1% a Piacenza e dell'87,3% a Milano, e valori più bassi a Brescia (63,8%), a Roma (45,2%) e nelle sedi didattiche distaccate della facoltà di Medicina e chirurgia (40,7%).

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale

- Direttori di Sede

Conclusioni del Nucleo

Gli esiti dell'indagine, che si riferiscono agli elementi ritenuti più interessanti fra quelli raccolti ed esposti in modo completo nelle tabelle, possono essere riassunti in pochi punti che sono in grado di dare una visione sintetica dell'insieme.

I laureandi dell'Università Cattolica mostrano una valutazione positiva dell'Università stessa, considerata valida, dotata di prestigio e qualificata da servizi efficienti.

Tra gli esiti più evidenti della riforma universitaria occorre segnalare il grande numero di studenti che terminano il percorso negli anni stabiliti: si laurea in corso il 75% degli intervistati del nuovo ordinamento (è il 24% tra quelli del vecchio ordinamento).

Gli studenti del nuovo ordinamento patiscono una maggiore difficoltà nell'ambito delle lingue straniere, difficoltà forse da correlare alla più elevata richiesta da parte dei nuovi corsi di laurea rispetto a queste competenze.

Per quanto concerne le attese: i laureandi si sono iscritti all'Università Cattolica ritenendo di ricevere una buona preparazione professionale e trovare una migliore organizzazione dei servizi. Tra i rispondenti del nuovo ordinamento aumenta l'aspettativa circa la professionalizzazione dei corsi di laurea, forse anche indotta dal messaggio che ha accompagnato a livello generale, a partire dal Ministero e ripreso dai mass media, la comunicazione in ordine alle nuove lauree triennali. Infatti, preparazione alla professione e migliore organizzazione generale dei servizi sono le variabili maggiormente connesse alla soddisfazione generale nei confronti dell'Ateneo e del corso di laurea scelto. A queste occorre però aggiungere la buona qualità delle relazioni interpersonali vissute in Università Cattolica.

Si registra, infine, una maggiore connessione con il mercato del lavoro e una preparazione meno "teorica": sono aumentate le attività pratiche, di cui gli intervistati sono molto soddisfatti, e sono cresciuti anche gli stage e i tirocini realizzati durante il corso degli studi.

RELAZIONE SULLE CERIMONIE DI LAUREA NEI CORSI DI NUOVO ORDINAMENTO

Approvata il 18 maggio 2006

L'indagine si è svolta su iniziativa del Nucleo di Valutazione.

Periodo di riferimento:

Lauree triennali e specialistiche a.a. 2004/2005 nel periodo dicembre 2005 e gennaio 2006.

Argomento

Valutazione, da parte del Nucleo di Valutazione, dello svolgimento delle Cerimonie finali di laurea, in particolar modo delle Lauree triennali, in seguito all'introduzione dei nuovi ordinamenti didattici (ex 509/99) che innova le caratteristiche delle "tesi di laurea" per quanto riguarda i corsi di durata triennale. Il ruolo originario e il significato scientifico della tesi di laurea sono stati di fatto spostati alla laurea di secondo livello. La prova finale della laurea di primo livello può essere organizzata secondo diverse modalità: relazione scritta sull'esperienza di stage e tirocinio; breve relazione su un argomento assegnato o anche prova orale su un insieme di materie. Ciò comporta rilevanti cambiamenti anche per quanto riguarda la cerimonia finale, non più vincolata al modello tradizionale della discussione, con intervento obbligato del relatore e del correlatore, di una dissertazione scritta inedita e originale dinnanzi ad una commissione. Si analizzano, quindi, le modalità messe in atto dalle Facoltà.

Metodo

Si è adottato il metodo del "testimone silenzioso", cioè della rilevazione in aula, da parte di collaboratori del Nucleo di valutazione, dello svolgimento delle cerimonie di laurea triennali e specialistiche, mediante utilizzo di una apposita scheda di rilevazione da compilarsi ad ogni discussione di laurea. Le schede sono composte da una parte comune sulle infrastrutture, il personale ausiliario e le modalità di svolgimento della cerimonia; a seguire viene una parte specifica a seconda che la proclamazione sia con o senza discussione singola dell'elaborato finale.

Soggetti coinvolti

Totale soggetti coinvolti:

630 studenti

Le rilevazioni effettuate sono state 136, di cui 90 presso la sede di Milano, 23 presso quella di Brescia, 21 a Piacenza e 2 a Cremona e hanno interessato tutte le Facoltà ad esclusione della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale
- Direttori di Sede

Conclusioni del Nucleo

La relazione ha cercato di dettagliare gli aspetti legati all'attuale modalità di svolgimento delle cerimonie di laurea triennale presso le sedi padane dell'Università Cattolica, evidenziando aspetti positivi e aspetti critici.

Tenuto conto dell'analisi condotta, emergono alcune considerazioni che si ritiene importante richiamare in sede di conclusioni per contribuire a risolvere le principali criticità emerse, nonché a migliorare il servizio offerto:

- *L'utilizzo della giornata del sabato per le cerimonie di laurea potrebbe aiutare a risolvere i problemi logistici e di eccessiva concentrazione delle sedute negli altri giorni della settimana.*
- *Sarebbe bene anche limitare il numero dei candidati per seduta di laurea.*
- *Andrebbe dedicata maggior attenzione agli aspetti logistici e di accoglienza (aule adeguate e proporzionate al numero dei candidati, spazi adatti per l'accoglienza e l'attesa del candidato e delle famiglie, ecc.).*
- *Andrebbe dichiarata a inizio seduta e mantenuta nello svolgimento della stessa la sequenza della chiamata dei candidati.*
- *Per aiutare il corretto e ordinato svolgimento della cerimonia e delle fasi di attesa, sarebbe opportuno predisporre un breve vademecum da consegnare ai candidati e ai convenuti in merito ai comportamenti; queste note organizzative potrebbero essere distribuite nel banchetto di accoglienza e orientamento degli invitati predisposto (o da predisporre) all'ingresso delle sedi universitarie oltre che dall'addetto di supporto alla cerimonia.*

In ultimo, il Nucleo suggerisce anche una riflessione più generale sulle cerimonie di laurea nell'ottica di valorizzare un evento che potrebbe divenire anche un'occasione di rapporto non solo con i laureandi e le loro famiglie, ma con tutta la comunità universitaria e gli altri stakeholder di riferimento, per avvicinare e rinsaldare sempre più il rapporto fra l'Ateneo e il tessuto culturale e sociale nel quale è inserito.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo, nell'affidare alle istanze superiori l'utilizzo dei risultati riportati e delle considerazioni sviluppate, desidera sottolineare come, al di là della opzione per una modalità di discussione singola o a proclamazione collettiva, sia estremamente importante che tutti i componenti le commissioni di laurea siano ben coscienti che durante la cerimonia essi sono il volto e la voce dell'Università Cattolica e coloro che possono permettere la conclusione di un percorso formativo con piena soddisfazione da parte degli studenti e delle famiglie. La stessa consapevolezza, pur nella diversità dei ruoli, andrebbe diffusa anche nella struttura amministrativa di supporto.

RELAZIONE SULLA SODDISFAZIONE PERCEPITA DAI DOTTORANDI CHE HANNO CONCLUSO IL PERCORSO FORMATIVO NELL'ANNO 2005

Approvata il 13 luglio 2006

L'indagine si è svolta su iniziativa del Nucleo di Valutazione.

Periodo di riferimento:

Mesi di maggio e giugno 2006.

Argomento

L'indagine riguarda la soddisfazione percepita dai dottorandi che hanno concluso il percorso formativo nell'anno 2005 e hanno discusso la tesi nei primi mesi del 2006.

La popolazione indagata è costituita da appartenenti al XVIII ciclo di dottorato (la stragrande maggioranza), da iscritti al XVII ciclo la cui attività di dottorato è iniziata in "ritardo" di un anno e da iscritti al XVII ciclo il cui corso di dottorato prevedeva, però, durata quadriennale. In totale i corsi di dottorato toccati dall'indagine sono stati 52, suddivisi nelle sedi di Milano, Piacenza e Roma. Il questionario è stato strutturato su quattro nuclei tematici cui corrispondono altrettante domande su alcuni aspetti della realtà del dottorato di ricerca. A loro volta, tali nuclei tematici possono presentare suddivisioni ulteriori. Il modello interpretativo utilizzato è, dunque, il seguente:

- 1) Profilo dei dottorandi
- 2) Attività del dottorato
- 3) Il rapporto con l'Istituzione
- 4) La possibilità di sbocchi futuri

Metodo

Per la rilevazione ci si è avvalsi di un questionario a domande chiuse e aperte sviluppato su una piattaforma on-line.

Soggetti coinvolti

• *n. 203* dottorandi appartenenti al XVIII ciclo (la grande maggioranza) e iscritti al XVII ciclo il cui corso di dottorato prevedeva, però, durata quadriennale.

Hanno risposto 160 dottorandi, ovvero il 79% della popolazione interessata.

I corsi di dottorato toccati dall'indagine sono stati 52, suddivisi nelle sedi di Milano, Piacenza e Roma.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale
- Direttori di Sede

Conclusioni del Nucleo

Si è potuto verificare che l'esperienza del dottorato in Università Cattolica presenta tratti di forte omogeneità fra i diversi corsi di dottorato. L'insieme delle attività formative predisposte ad hoc risultano sostanzialmente adeguate alle attese anche se vi sono margini di miglioramento; è da notare come la possibilità di "studiare" ancora, di usufruire di lezioni, seminari ed esercitazioni sia richiesta dai dottorandi che, spesso autonomamente, decidono di perfezionare la loro preparazione usufruendo della normale offerta formativa dell'Ateneo. Le pubblicazioni sono considerate fondamentali per il proseguimento dell'attività accademica. La figura del tutor è l'aspetto più positivo che emerge da tutta l'indagine. Qualche criticità appare nella possibilità di usufruire in maniera soddisfacente di alcune strumentazioni di base (accesso a internet, per esempio) o avanzate (laboratori). Infine, il dottorato è percepito di fatto come il primo gradino della carriera accademica, come l'anticamera dell'attività di ricercatore presso le Università.

**RELAZIONE TECNICA SULL'ISTITUZIONE DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN
FILOSOFIA DELLA PERSONA E BIOETICA DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA
FORMAZIONE**

Approvata il 15 settembre 2006

Su richiesta del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Periodo di riferimento

Offerta formativa a.a. 2006/07

Argomento

Esprimere (da parte del Nucleo di Valutazione) un parere – ai sensi del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica n. 270 del 22 ottobre 2004 e in conformità al d.m. 28 novembre 2000 “Determinazione delle Classi di lauree universitarie specialistiche” e relativi allegati – sulla proposta di istituzione, presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, del Corso di laurea specialistica in **Filosofia della persona e bioetica** (classe n. 18/S in *Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica*).

Metodo

Per l'espressione del parere ci si è basati:

- sulla proposta del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione, formulata nell'adunanza del 28 giugno 2006;
- sulla tabella n. 18/S – Classe delle lauree specialistiche in *Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica* allegata al d.m. 28 novembre 2000 “Determinazione delle Classi delle lauree universitarie specialistiche”.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale

Conclusioni del Nucleo

*Il Nucleo di valutazione di Ateneo, in base all'esame svolto, ha preso atto dell'iter procedurale che ha portato alla proposta di istituzione del Corso di laurea specialistica in **Filosofia della persona e bioetica** (Classe 18/S in *Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica*) da parte della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, lo approva per quanto di competenza ed esprime parere favorevole al relativo inserimento a Regolamento didattico di Ateneo.*

RELAZIONE TECNICA SULLA PROPOSTA DI ISTITUZIONE DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA NELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA "A. GEMELLI"

Approvata il 15 settembre 2006

Su richiesta del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Periodo di riferimento

Offerta formativa a.a. 2006/07

Argomento

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Medicina d'Emergenza-Urgenza, alla luce della necessità riconosciuta a livello nazionale tramite l'istituzione di un percorso formativo che potesse soddisfare le esigenze del Servizio Sanitario Nazionale.

L'accesso alla Scuola è consentito ai laureati specialisti in Medicina e Chirurgia (classe 46/S) e ai laureati del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia.

La Scuola di specializzazione ha durata quinquennale e potrà ospitare annualmente un numero di specializzandi secondo quanto verrà stabilito dal Ministero sulla base di una programmazione nazionale.

Scopo della relazione è quello di esprimere una valutazione sulla proposta di istituzione della Scuola di specializzazione in **Medicina d'Emergenza-Urgenza** nella Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli", presso la sede di Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Metodo

Per l'espressione del parere ci si è basati:

- sui decreti del Ministro dell'Università: a) del 1.8.2005 concernente il *Riassetto delle Scuole di specializzazione di area sanitaria*; b) del 17 febbraio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 maggio 2006 n. 118, concernente l'*Approvazione della Scuola di specializzazione di "Medicina d'Emergenza-Urgenza"*;
- sulla proposta motivata del Consiglio della Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli", formulata nell'adunanza del 13 settembre 2006.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale

Conclusioni del Nucleo

*Il Nucleo di valutazione di Ateneo, in base all'esame svolto, ha preso atto dell'iter procedurale che ha portato alla proposta di istituzione, da parte della Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli", della Scuola di specializzazione in **Medicina d'Emergenza-Urgenza**, la approva per quanto di competenza ed esprime parere favorevole all'inserimento a Regolamento didattico di Ateneo.*

**RELAZIONE SULLE INIZIATIVE PER L'ACQUISIZIONE PERIODICA DELLE OPINIONI
DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE PER L'A.A. 2005/2006**

*Sono state prodotte: una relazione di Ateneo, quattordici relazioni di Facoltà e una relazione riguardante i Corsi di Introduzione alla Teologia
Le relazioni sono state corredate da Fascicoli Metodologici: uno per le Facoltà delle Sedi Padane e uno per la Facoltà di Medicina e chirurgia*

Approvate il 12 ottobre 2006

La relazione è redatta ai sensi dell'art. 1, comma 2 della legge 370/99.

Periodo di riferimento:

L'indagine si è svolta tra novembre 2005 e giugno 2006

Argomento

L'indagine ha lo scopo di registrare *il grado di soddisfazione degli studenti riguardo la frequenza delle lezioni.*

Metodo

Somministrazione del questionario di Ateneo per la valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti – a.a. 2005/2006 predisposto ad opera del Nucleo di Valutazione alla luce delle indicazioni pervenute dal CNVSU e dell'esperienza degli anni precedenti. I questionari cartacei sono di due tipologie: uno predisposto per le Sedi Padane e uno per la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Roma. Gli strumenti, simili nel contenuto, sono strutturati in modo differente, in funzione delle diverse modalità di somministrazione e della differente organizzazione didattica degli insegnamenti. I questionari, predisposti per la lettura ottica, sono a domande chiuse con scala di giudizio a quattro opzioni.

Sono state adottate due diverse modalità di somministrazione: nelle Sedi Padane e nella sede di Roma per la sola Facoltà di Economia la compilazione è avvenuta durante una normale ora di lezione, scelta in un periodo durante il quale fosse già stato svolto almeno il 75% delle lezioni previste; per la Facoltà di Medicina e Chirurgia la rilevazione di tutti i corsi frequentati da ciascun studente è confluita in un'unica giornata; pertanto è stato predisposto un fascicolo specifico adatto per questa modalità di somministrazione

Agli studenti è stato chiesto di fornire la loro opinione solo dopo che il calendario delle lezioni di ogni insegnamento avesse raggiunto o superato il 75% dello svolgimento. Il 72% dei rispondenti appartiene ai primi due anni di corso e il 28% agli studenti in corso degli anni successivi.

Soggetti coinvolti

Sono stati raccolti in tutte le sedi e per tutte le 14 Facoltà, **91.486** questionari censendo **3.518** insegnamenti su un totale di 3.980.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

◀ *Relazione di Ateneo*

Rettore; Direttore Amministrativo; Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale

◀ *Relazioni di Facoltà*

Presidi per la Facoltà di competenza

◀ *Relazione riguardante i Corsi di Introduzione alla Teologia*

Assistente Ecclesiastico Generale

L'analisi dei dati, condotta nel massimo rispetto della riservatezza sia degli studenti sia dei docenti, richiede diversi livelli di lettura e di approfondimento correlati ai differenti obiettivi.

1. Un primo obiettivo è portare a conoscenza dei docenti e degli studenti gli esiti della valutazione a livello di sintesi di Facoltà o di classe o corso di laurea. Tale obiettivo è stato conseguito sviluppando le pagine web della valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti, che riportano a livello di sintesi i risultati del processo di valutazione suddivisi per Facoltà e corsi di studio.

2. Un secondo obiettivo è fornire ai docenti indicazioni e suggerimenti per la programmazione ed erogazione (contenuti e metodi) degli insegnamenti nel successivo periodo didattico, avvalendosi anche del parere espresso dagli studenti frequentanti e contestualizzandolo nell'ambito del Corso di studio e della propria Facoltà. Per tale obiettivo si è proceduto alla distribuzione ai docenti e ai Presidi dei rapporti di valutazione.

Conclusioni del Nucleo

L'indagine ha consentito di redigere un profilo particolareggiato degli studenti frequentanti, confrontato poi con i dati provenienti da tutta la popolazione degli iscritti.

L'analisi condotta ha confermato che, a livello di Ateneo, la percentuale di apprezzamento si attesta sull'82,7% e quella critica sul 17,3%.

Analizzando il dato medio di Ateneo si è potuto anche verificare che la percentuale di giudizio positivo varia dall'86,3% per gli insegnamenti fino a 10 studenti in aula all'80% per gli insegnamenti con un numero di studenti presenti a lezione compreso tra 61 e 100.

ALCUNE CONSIDERAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEL SODDISFACIMENTO DELLA DIDATTICA (COLLABORAZIONE CON IL PROF. DIEGO ZAPPA – DOCENTE DI STATISTICA) – SECONDA INDAGINE

Approvata il 4 dicembre 2006

L'indagine si è svolta su iniziativa del Nucleo di Valutazione.

Periodo di riferimento:

- Somministrazione questionario per la valutazione della didattica: *tra novembre 2004 e giugno 2005 e tra novembre 2005 e giugno 2006; (mesi di ottobre / novembre 2006).*

Argomento

L'indagine riprende ed approfondisce quanto emerso nell'analisi svoltasi precedentemente (nei mesi di gennaio e febbraio 2006) e riguarda la valutazione del soddisfacimento della didattica da parte degli studenti rispondenti al questionario considerando l'item *È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?*. L'obiettivo dello studio è proporre, laddove possibile, tecniche di elaborazione diverse da quelle normalmente impiegate e formulare suggerimenti volti al miglioramento della qualità dei dati rilevati e degli esiti connessi.

Metodo

Elaborazioni statistiche sui dati provenienti dall'indagine soddisfazione studenti frequentanti 2004/05 e 2005/06

Soggetti coinvolti

18.516 (a.a. 2004/05) e **18.096** (a.a. 2005/06) studenti frequentanti di tutte le Sedi e 13 facoltà

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:
 Rettore e Direttore Amministrativo

Conclusioni del Nucleo

Dal confronto effettuato tra le domande di soddisfazione e interesse agli argomenti degli insegnamenti emerge, per tutte le facoltà e per entrambi gli aa.aa., la capacità di "recuperare" studenti, cioè il numero di studenti soddisfatti tra coloro che inizialmente non erano interessati è maggiore di quelli che a fonte di un interesse iniziale per la materia sono rimasti insoddisfatti. Il rapporto a livello di Ateneo tra queste due popolazioni di studenti è di circa 6 a 1. Questo trend non presenta scostamenti significativi rispetto al valore complessivo di Ateneo a eccezione delle facoltà di Economia (Pc) 2004 (LT), Giurisprudenza (Mi) 2005 (LT), Lettere e filosofia 2005 (LT), Scienze della formazione 2005 (LS) dove questa propensione è maggiore rispetto alla media di Ateneo e Lingue e letterature straniere 2004 e 2005 (LT), Economia (Mi) 2005 (LT) e Psicologia 2004 (LS) e 2005 (LT) dove invece tale propensione è minore.

È molto complesso e delicato sfruttare in termini inferenziali la valutazione della didattica e trarre informazioni di valore “assoluto”: talora l’interpretazione dei risultati può essere soggettiva.

Qualunque misura di “dis-qualità” va valutata in funzione di un nominale e “accettabile” valore soglia (una sorta di “perdita attesa”). Per quanto, ovviamente, si debba sempre tendere verso la maggiore qualità, si deve accettare l’affermazione che specie sui grandi numeri, esisterà con elevata probabilità una frazione di dis-qualità.

RELAZIONE SULLA ISTITUZIONE DI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE NELLA CLASSE DI ODONTOIATRIA PRESSO LA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA "A. GEMELLI"

Approvata il 4 dicembre 2006

Su richiesta del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Periodo di riferimento

Offerta formativa a.a. 2006/07

Argomento

Scopo della relazione è stato quello di esprimere una valutazione sulla proposta di istituzione di Scuole di specializzazione nella classe di **Odontoiatria** presso la Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

La **Scuola di specializzazione in Chirurgia Orale** ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale dell'assistenza di primo, secondo e terzo livello del SSN nonché della pratica professionale privata di alta specializzazione in campo odontoiatrico con particolare riferimento alle attività chirurgiche.

La **Scuola di specializzazione in Odontoiatria clinica generale** ha lo scopo di accrescere, per i laureati in Odontoiatria e protesi dentaria, le conoscenze scientifiche di base e di affinare le abilità cliniche con particolare riferimento all'odontoiatria riabilitativa per la prevenzione, diagnosi e terapia delle patologie odontostomatologiche.

La **Scuola di specializzazione in Odontoiatria pediatrica** ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale dell'assistenza di primo, secondo e terzo livello del SSN nonché della pratica professionale privata di alta specializzazione in odontoiatria generale per la popolazione in età evolutiva. Questo sia in relazione ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) regionali sia in relazione alle esigenze dei Dipartimenti d'Urgenza e di pronto Soccorso.

Metodo

Per l'espressione del parere ci si è basati:

- sul decreto 1 agosto 2005 del Ministro dell'Università, concernente il *Riassetto delle Scuole di specializzazione di area sanitaria*;
- sul decreto 31 luglio 2006 del Ministro dell'Università per la parte relativa alle Scuole di specializzazione di Odontoiatria, che apporta modifiche al decreto citato al punto precedente;
- sulla proposta del Consiglio della Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli", formulata nell'adunanza del 29 novembre 2006, riguardante l'istituzione delle Scuole di specializzazione in **Chirurgia Orale, Odontoiatria clinica generale, Odontoiatria pediatrica**.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

Rettore; Direttore Amministrativo; Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale

Conclusioni del Nucleo

*Il Nucleo di valutazione di Ateneo, in base all'esame svolto, prende atto dell'iter procedurale che ha portato alle proposte di istituzione, da parte della Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" delle Scuole di specializzazione in **Chirurgia Orale, Odontoiatria clinica generale, Odontoiatria pediatrica**, le approva per quanto di competenza ed esprime parere favorevole all'inserimento a Regolamento didattico di Ateneo.*

RELAZIONE SULLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI IDONEITÀ PER IL RINNOVO DELLA SCUOLA DI DOTTORATO IN “ECONOMIA E FINANZA DELL’AMMINISTRAZIONE PUBBLICA” - QUINTO ANNO DEL CORSO (XXIII CICLO)

Approvata il 12 febbraio 2007

La relazione è redatta ai sensi dell’art. 3, comma 1 del d.m. n. 224 del 30 aprile 1999.

L’indagine si è svolta nel mese di febbraio 2007.

Periodo di riferimento:

Nuovo ciclo (XXIII) che inizia con l’a.a. 2007/08

Metodo

La metodologia adottata per la stesura della relazione si è principalmente basata sulla verifica dell’indicazione dei requisiti richiesti tramite un riscontro diretto presso il Coordinatore della Scuola di dottorato e in base all’attività della Scuola di dottorato durante i precedenti cicli di attivazione, con verifiche presso gli uffici amministrativi preposti alla gestione dei corsi di dottorato. Per la verifica ci si è avvalsi di una scheda valutativa predisposta dal Nucleo di Valutazione di Ateneo: nella prima colonna vi sono i riferimenti principali ai requisiti richiesti dalla normativa o definiti in base alle indicazioni espresse nel decreto ministeriale di riferimento, nel decreto rettorale e nei documenti del CNVSU. Segue in seconda colonna l’espletazione del requisito, mentre in ultima colonna si segnala se il requisito è stato riscontrato o meno. Completa la scheda il parere del Nucleo, che può essere: “favorevole”, “favorevole con riserva” o “non favorevole”.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale

Conclusioni del Nucleo

Il Nucleo di valutazione ha espresso parere favorevole all’istituzione del XXIII ciclo per la scuola di dottorato in Economia e finanza dell’amministrazione pubblica – quinto anno del corso.

RELAZIONE SUL PROFILO SOCIO ANAGRAFICO DEGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA – SEDI PADANE

Approvata il 12 febbraio 2007

L'indagine si è svolta su richiesta del Rettore da novembre 2006 a gennaio 2007.

Periodo di riferimento:

aa.aa. 2000/01 e 2005/06 per gli iscritti al 1° anno
anni solari 2000 e 2005 per i laureati

Argomento

Da un'indagine quantitativa sui dati socio anagrafici degli iscritti alle sedi padane dell'Università Cattolica è stato possibile definire il **profilo tipo** degli studenti che investono il loro futuro nelle aule dell'Università Cattolica, il loro background socio economico, la provenienza e in quanto tempo portano positivamente a termine il corso di studi scelto. Attraverso l'analisi di dati a disposizione dell'Ateneo è stato possibile delineare le caratteristiche anagrafiche (età della prima iscrizione, residenza) e sociali (tipo e voto di diploma, successo universitario, capitale culturale dei genitori e redditi familiari), confrontando gli anni accademici 2000/01 e 2005/06, poiché il primo precede la riforma degli ordinamenti didattici, mentre l'altro vede il funzionamento della stessa a pieno regime.

Metodo

Raccolta di alcuni dati derivanti dalla banca dati degli studenti iscritti al primo anno (aa.aa. 2000/01 e 2005/06) e dei laureati delle sedi padane (anni solari 2000 e 2005).

Soggetti coinvolti

12.523 laureati negli anni solari 2000 e 2005

16.457 iscritti al primo anno negli aa.aa. 2000/01 e 2005/06

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Presidi di Facoltà

Conclusioni del Nucleo

Gli iscritti e i laureati delle sedi padane dell'Ateneo del Sacro Cuore si caratterizzano, in generale, per un percorso scolastico lineare e di qualità, che dalla scuola media superiore giunge senza soluzione di continuità all'università. La giovane età delle matricole differenzia la popolazione universitaria dell'Università Cattolica da quella degli altri atenei italiani. I diplomi di maturità identificano una popolazione prevalentemente di formazione liceale, ma emergono, soprattutto in alcune facoltà, anche altri titoli di studio quali i diplomi tecnici. Si registra, inoltre, un'innegabile prevalenza femminile, dato caratterizzante anche le altre Università italiane, ma che nel caso dell'Università Cattolica può essere in parte correlato

alla scarsa presenza di corsi di laurea scientifica e ingegneristica, tradizionalmente scelti dai ragazzi, e a una maggiore concentrazione dell'offerta formativa in campo umanistico.

Gli iscritti dell'Università Cattolica sono nella maggior parte lombardi, confermando il trend nazionale che mostra una popolazione universitaria poco propensa allo spostamento e desiderosa, per scelta o per necessità, di restare vicino alla famiglia e al luogo di origine, anche se continua un significativo flusso di matricole da regioni anche molto lontane dalle sedi padane. I nostri studenti provengono, poi, da famiglie appartenenti essenzialmente al ceto medio per attività lavorativa, capacità reddituale e capitale culturale.

I laureati confermano la prevalenza dell'elemento femminile nel campo degli studi: le ragazze si iscrivono in numero maggiore dei maschi e analogamente raggiungono l'obiettivo della laurea in misura maggiore. Si segnalano alcune importanti differenze tra i laureati di vecchio ordinamento e quelli del nuovo: questi ultimi riescono a terminare, mediamente, gli studi nei tempi previsti. Vista la precoce iscrizione all'Università Cattolica dei nostri studenti e la loro capacità di terminare il percorso universitario in tempi altrettanto brevi, questo consente loro, rispetto al trend nazionale, di affacciarsi sul mercato del lavoro prima e "più giovani" rispetto ai laureati della maggior parte delle università italiane.

RELAZIONE SULLE COMUNICAZIONI DIDATTICHE

Approvata il 12 febbraio 2007

L'indagine si è svolta su iniziativa del Nucleo di Valutazione.

Periodo di riferimento:

L'indagine si è svolta tra novembre 2005 e giugno 2006

Argomento

L'indagine ha lo scopo di rilevare il grado di soddisfazione da parte degli studenti frequentanti riguardo gli strumenti di comunicazione loro indirizzati dall'Università Cattolica con particolare riferimento alle attività didattiche, focalizzando i quesiti sulle caratteristiche di chiarezza, completezza e tempestività.

Metodo

I dati sono stati raccolti durante le rilevazioni in aula per la valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti – a.a. 2005/2006. Le risposte sono state registrate solo durante la compilazione del primo questionario nel corso dell'anno accademico, per evitare di considerare più volte i giudizi espressi dallo stesso studente.

Soggetti coinvolti

17.728 studenti nelle sedi di Milano, Piacenza-Cremona, Roma (Policlinico) e Brescia.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttori di Sede
- Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale
- Direttore Servizio Didattica e Segreterie Accademiche
- Responsabile Segreterie Accademiche
- Responsabile Ufficio Offerta Formativa
- Responsabile Ufficio Lezioni, Esami e Servizi di supporto alla Didattica
- Responsabile Servizi accademici di Brescia, Piacenza e Roma
- Coordinatori Servizi Didattici e Accademici - Roma

Conclusioni del Nucleo

I dati raccolti con questa indagine permettono di individuare alcune aree di miglioramento.

In generale, comunque, possiamo richiamare il fatto che i giudizi meno positivi si riscontrano, indipendentemente dalla modalità o dal tipo di comunicazione, a riguardo della tempestività; evidenziando l'importanza rivestita da questo fattore per gli studenti. Tanto è vero che, per i tre strumenti di comunicazione nei quali entra in gioco la variabile temporale, questa viene giudicata, in tutte le sedi, in modo più critico rispetto agli altri aspetti.

Fra le diverse modalità di comunicazioni didattiche gestite dagli uffici, le comunicazioni relative a lezioni sospese, straordinarie e cambi aula sono quelle che generano una valutazione complessivamente insoddisfacente.

RELAZIONE “LA VALUTAZIONE DEI MASTER UNIVERSITARI DI PRIMO E DI SECONDO LIVELLO” – SCHEDE DI PROGETTO E NOTA INTRODUTTIVA ALL’INDAGINE SULLA VALUTAZIONE DELLE ASPETTATIVE DEGLI ISCRITTI – A.A. 2006/07

Approvata il 12 febbraio 2007

L’indagine si è svolta su iniziativa del Nucleo di Valutazione.

Periodo di riferimento:

L’indagine è iniziata nel dicembre 2006 (per i Master attivati nel mese di novembre) e proseguirà fino all’attivazione dell’ultimo Master dell’a.a. 2006/07.

Argomento

L’indagine ha riguardato la valutazione delle aspettative degli iscritti ai Master Universitari di primo e di secondo livello attivati nella sede milanese nell’a.a. 2006/07.

L’attività di valutazione è stata illustrata durante un incontro con i Direttori, Coordinatori e Tutor dei Master avvenuto in data 2 febbraio 2007.

È in previsione, con analoghe modalità, la valutazione dei Master attivati nelle sedi di Piacenza, Brescia e Roma per l’a.a. 2007/08.

Metodo

Per la rilevazione ci si è avvalsi di un questionario sviluppato su una piattaforma on-line.

Il questionario, oltre alle informazioni generali richieste al partecipante (sesso, età, titolo di studio, anno di conseguimento, condizione occupazionale, corsi frequentati negli ultimi 3 anni), indaga anche sulla modalità tramite le quali i partecipanti al Master sono venuti a conoscenza del corso, sulla decisione di partecipazione, sul sostenimento dei costi di iscrizione e sulle ragioni della scelta del Master. Chiudono il questionario le domande dedicate alle aspettative.

Per le esigenze valutative sono stati predisposti tre questionari per la valutazione:

- ✓ delle aspettative degli iscritti
- ✓ dei docenti;
- ✓ della soddisfazione dei partecipanti a metà e/o fine corso.

Soggetti coinvolti

L’indagine ha interessato 38 Master, per un totale di circa 800 studenti coinvolti, con una redemption pari all’80% e punte in alcuni casi anche del 90%.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore della Sede di Milano
- Direttore Alta formazione e Alte Scuole
- Responsabile Ufficio Master
- Direttori dei Master coinvolti nell’indagine

Conclusioni del Nucleo

Con la nuova procedura informatica è possibile monitorare in tempo reale gli invii e le risposte ai questionari e di elaborare in tempi altrettanto brevi le risposte ricevute. Tale procedura, ha permesso di iniziare con un certo anticipo, un processo di conoscenza e di valutazione di un aspetto della didattica di terzo livello, quali sono appunto i Master universitari, che per novità e numero rappresenta ormai un settore assai rilevante della didattica post laurea e una modalità di presenza dell'Università Cattolica in ambito nazionale che sta divenendo sempre più diffusa e importante.

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO SULLE STRUTTURE A SERVIZIO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2007/2008

Approvata il 19 marzo 2007

La relazione è stata redatta quale adempimento di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del D.M. n. 270/04 e secondo quanto disposto dal D.M. 27 gennaio 2005 n. 15, come modificato dal D.M. 23 marzo 2006 n. 202 e sulla base anche delle indicazioni operative fornite dal Ministero con le note n. 58 del 17 febbraio 2005 e n. 89 del 30 marzo 2006, in merito alla necessità di certificare il possesso dei requisiti minimi di strutture richiesti per l'attivazione dell'offerta formativa 2007/08.

Periodo di riferimento:

L'indagine si è svolta tra febbraio e marzo 2007 - a.a. 2007/08

Argomento

Verificare l'adeguatezza del supporto delle strutture e dei servizi (laboratori informatici, aule, biblioteche) all'offerta formativa in rapporto ai corsi di laurea attivati nelle sedi e in eventuali altre localizzazioni didattiche. Scopo della relazione è quello di esprimere, quindi, un parere sul possesso da parte dell'Università Cattolica dei requisiti richiesti per l'attivazione dell'offerta formativa delle lauree, delle lauree specialistiche, anche a ciclo unico, e delle lauree magistrali, per l'a.a. 2007/08.

Metodo

Rilevazione dati con l'ausilio dei Servizi didattica e della Sovrintendenza Tecnico Urbanistica

Soggetti coinvolti

14 Facoltà e **5** Sedi

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale
- Responsabile Ufficio Offerta Formativa
- Direttori di Sede

Conclusioni del Nucleo

La raccolta dati ha dimostrato che il livello di strutture e servizi a supporto dell'attività didattica è generalmente buono all'interno delle sedi e delle facoltà.

Vi sono però alcune differenze tra sedi, e, all'interno delle sedi, tra facoltà: su di esse sarà opportuno effettuare un'analisi più approfondita, anche a livello locale, per cercare di ottenere indicazioni utili ai fini di una più precisa programmazione di interventi migliorativi.

Il Nucleo di valutazione, in base all'esame svolto, ha espresso parere favorevole per quanto concerne la congruità della dotazione di strutture e servizi atti a consentire una frequenza piena e proficua agli studenti iscritti per l'a.a. 2007/08 presso le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

RELAZIONE FOCUS-GROUP STUDENTI E GENITORI SUI SERVIZI DI SUPPORTO ATTUALI E SU NUOVI SERVIZI (SEDE DI MILANO)

Approvata il 19 marzo 2007

L'indagine si è svolta su iniziativa del Nucleo di Valutazione.

Periodo di riferimento:

L'indagine si è svolta nel mese di Novembre 2006 per i Focus-group rivolti agli studenti e tra il mese di Gennaio e il mese di Febbraio 2007 per i Focus-group rivolti ai genitori

Argomento

L'analisi, di tipo qualitativo, è stata condotta da due psicologhe con lo scopo di indagare le percezioni degli studenti e dei genitori degli studenti riguardo i servizi offerti dall'Università Cattolica e di cogliere la loro propensione nei confronti di nuovi possibili servizi di tipo assicurativo, previdenziale e di risparmio gestito, per verificare la possibilità di coniugarne l'offerta con i servizi universitari attuali. Questo secondo obiettivo ha preso spunto dalla collaborazione tra l'Università Cattolica e una nota società del settore assicurativo-previdenziale, che ha sponsorizzato alcuni eventi e iniziative dell'Università Cattolica.

Metodo

Per la raccolta dei dati è stata utilizzata la tecnica qualitativa dei focus-groups, ossia dei gruppi di discussione guidata. Il focus-group consente di far emergere le valutazioni razionali del gruppo ma anche gli aspetti emotivo-affettivi, grazie all'impiego di domande di tipo proiettivo.

Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti nella ricerca sono stati complessivamente **67**, di cui **31** studenti e **36** genitori.

Campione studenti:

Il campione era composto da **16** studenti del 3°anno e da **15** studenti del 5°anno. Per ciascuno di questi due sotto-campioni (3°e 5°anno) sono stati condotti 2 focus groups (quindi 4 in tutto).

Campione genitori:

Il campione era composto da **17** genitori di studenti del 2°anno e **19** genitori di studenti del 3°anno. Sono stati condotti 2 focus groups per ciascuno di questi due sotto-campioni (2° e 3°anno) e un focus a composizione mista (quindi 5 complessivamente).

Comunicazione

Consegna della comunicazione prodotta durante l'incontro avvenuto in data 12 aprile 2007 a:

- Rappresentanti della Società assicurativa
- Direttore della sede di Milano
- Direttore della Comunicazione

Conclusioni del Nucleo

Gli studenti percepiscono positivamente la libreria “Vita&Pensiero”, i servizi di ristorazione, la biblioteca, i servizi Web e il laboratorio informatico CIDA. Altri servizi quali la segreteria, il Selda, il tutorato e gli Uffici Stage e Relazioni Internazionali sono invece correlati a insoddisfazione. Il campione genitori, che dimostra di avere attese positive molto forti nei riguardi dell’Università Cattolica, valuta positivamente servizi come la mensa, la biblioteca e il Sito Università Cattolica ed evidenzia la disorganizzazione del Selda e della segreteria.

I servizi assicurativi, previdenziali e di risparmio gestito potrebbero interessare il campione studenti e genitori solo se l’Università Cattolica fosse in grado di proporre soluzioni innovative e competitive rispetto a quelle già offerte dal mercato. Negli studenti la dipendenza economica dai genitori induce a ritenere che tali servizi non siano adatti a loro se non in un futuro prossimo quando avranno un lavoro. Il fatto che l’Università Cattolica possa mediare l’offerta di nuovi servizi di questo tipo genera in molti vissuti di intrusione nella propria sfera privata e il sospetto che si vogliano conseguire mere finalità di guadagno. Gli studenti dimostrano inoltre che più gli anni di corso avanzano, più si verifica un graduale distacco psicologico dalla realtà universitaria che induce a “prendere le distanze” o comunque a considerare sempre meno proposte mediate da essa. Alla luce di questo, un’eventuale proposta da parte dell’Università Cattolica di nuovi servizi assicurativo-previdenziali sarebbe più accettabile dagli studenti del 3°anno rispetto a quelli del 5°anno. Il campione genitori, confermando le aspettative elevate nei confronti dell’Università Cattolica e l’immagine positiva di serietà e prestigio, manifesta invece l’attesa di proposte “etiche” da parte dell’Università Cattolica, ossia coerenti con i suoi valori di fondo quali la trasparenza, la chiarezza e l’attenzione verso lo studente.

RELAZIONE SULLE RISPOSTE AL QUESTIONARIO DI FEEDBACK RELATIVO ALL'INDAGINE SULLE COMUNICAZIONI DIDATTICHE

Approvata il 19 marzo 2007

L'indagine si è svolta su iniziativa del Nucleo di Valutazione.

Periodo di riferimento:

L'indagine si è svolta tra il mese di febbraio e marzo 2007

Argomento

L'indagine ha lo scopo di verificare (mediante l'invio di un questionario elettronico contenente alcune domande cosiddette di "feedback") l'utilità della stessa attraverso la conoscenza del parere dei destinatari dei documenti, così da avere un riscontro immediato sulla possibilità di portare miglioramenti e suggerimenti per una nuova edizione.

Metodo

Invio mediante e-mail ai destinatari dell'indagine di un questionario elettronico contenente alcune domande di "feedback" relativo all'indagine sulle *Comunicazione didattica*

Soggetti coinvolti

Responsabile a vario titolo dei settori didattica e di gestione delle diverse Sedi.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttori di Sede
- Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale
- Direttore Servizio Didattica e Segreterie Accademiche
- Responsabile Segreterie Accademiche
- Responsabile Ufficio Offerta Formativa
- Responsabile Ufficio Lezioni, Esami e Servizi di supporto alla didattica
- Responsabile Servizi Accademici e didattici delle sedi di Brescia, Piacenza e Roma
- Coordinatore Servizi Didattici e Accademici

Conclusioni del Nucleo

È possibile notare come la percentuale piena dei rispondenti riveli la validità della procedura, vale a dire l'adozione sistematica di un questionario di feedback indirizzato ai destinatari delle indagini del Nucleo, per stimolare sia la lettura dei contenuti trasmessi, sia la restituzione al Nucleo delle considerazioni suggerite dalla lettura stessa e dal possibile confronto con i colleghi sulle pagine consegnate.

Va sottolineato come ogni tipo di osservazione e di critica sia di grande utilità al Nucleo per affinare il proprio operato e migliorare future indagini nel metodo e nella esposizione.

Il giudizio sulla relazione risulta complessivamente positivo per quanto concerne la chiarezza dei contenuti, dei grafici e delle tabelle.

Tutti gli intervistati hanno esaminato gli esiti con i principali collaboratori, oppure hanno in programma di farlo.

Tre intervistati si esprimono negativamente in merito alla tempistica del feedback e non sono del tutto soddisfatti del grado di dettaglio dell'analisi; per due rispondenti la relazione non fornisce indicazioni utili per attivare azioni di miglioramento.

Sette intervistati sono soddisfatti della relazione e cinque non del tutto; queste ultime risposte sono determinate da:

- assenza della valutazione nella sede di Campobasso;*
- eccessivo tempo intercorso tra la compilazione del questionario da parte degli studenti e la stesura della relazione, poiché durante questo periodo sono avvenuti cambiamenti significativi inerenti alcuni strumenti di comunicazione valutati, quali l'introduzione delle bacheche elettroniche, lo sviluppo del sito Internet e l'attivazione della pagina I-Catt per gli studenti;*
- si richiedono ulteriori approfondimenti per capire i motivi che determinano la mancanza di tempestività nelle comunicazioni agli studenti;*
- si chiede di evidenziare meglio la diversa e maggiore dimensione della sede di Milano rispetto alle altre, potendo questo aspetto influire sulla soddisfazione degli studenti.*

RELAZIONE TECNICA SULLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI IDONEITÀ DELLE PROPOSTE DI ISTITUZIONE E RINNOVO PER I CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA – XXII CICLO E SUI RISULTATI DELL’ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA ATTIVI NELL’ANNO 2006

Approvata il 19 marzo 2007

L’indagine si è svolta nel mese di marzo 2007. La relazione sull’attività di dottorato è redatta ai sensi dell’art. 3, comma 1 del d.m. n. 224 del 30 aprile 1999.

Periodo di riferimento:

Attività dei corsi di dottorato da gennaio a dicembre 2006

Argomento

Verificare la permanenza dei requisiti di idoneità dei corsi di dottorato attivi nell’anno 2006 che hanno sede amministrativa presso l’Università Cattolica nonché i risultati dell’attività. Per tale verifica ci si è avvalsi di una *scheda* definita dal Ministero della Università e della Ricerca (Mur), compilata dai Coordinatori di dottorato per alcuni requisiti, e dal Nucleo stesso per altri, con il supporto dei dati trasmessi dagli Uffici dottorati delle sedi di Milano e Roma.

Metodo

La metodologia adottata per la stesura della relazione si è principalmente basata sulla verifica del possesso dei requisiti richiesti tramite una verifica diretta presso i coordinatori di dottorato e tramite verifiche presso gli uffici amministrativi preposti alla gestione dei corsi di dottorato. Lo strumento di rendiconto è stato indicato dal Ministero ed è consistito nella compilazione di una scheda per ogni dottorato, i cui campi sono stati definiti congiuntamente MUR e CNVSU, con procedura telematica supportata dal Cineca.

Soggetti coinvolti

29 Coordinatori dei dottorati di ricerca della sede di Milano di cui 4 Coordinatori di Scuole di dottorato articolate; 7 Coordinatori della sede di Piacenza di cui 1 Coordinatore di Scuola di dottorato articolata; 29 Coordinatori della sede di Roma

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

Rettore, Direttore Amministrativo e Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale, Direttore Alte Scuole ,.

Diffusione esterna: inoltro al Ministero da parte della Direzione rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale

Conclusioni del Nucleo

Il Nucleo di valutazione di Ateneo, sulla base della documentazione presentata dai coordinatori e degli elementi forniti dagli uffici preposti e in forza dell'analisi condotta, ha rilevato la permanenza dei requisiti di idoneità per i corsi di dottorato attivi nell'anno 2006 per i quali è stata composta la Scheda ministeriale denominata <<Relazione 2007 Dottorati di ricerca>> e identificata dal codice del dottorato assegnato dal Ministero e dalla denominazione del dottorato stesso.

**RELAZIONE SULLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI IDONEITÀ DELLE
PROPOSTE DI RINNOVO E DI NUOVA ISTITUZIONE PER I CORSI DI DOTTORATO DI
RICERCA DEL XXIII CICLO A.A. 2007/08**

Approvata il 16 aprile 2007 e 28 maggio 2007

La relazione sull'istituzione dei corsi di dottorato è redatta ai sensi dell'art. 3, comma 1 del d.m. n. 224 del 30 aprile 1999.

L'indagine si è svolta tra aprile e maggio 2007.

Periodo di riferimento:

Nuovo ciclo (XXIII) che inizia con l'a.a. 2007/08

Argomento

Verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità delle proposte di rinnovo e di nuova istituzione per i corsi di dottorato di ricerca del XXIII ciclo con sede amministrativa presso l'Università Cattolica. Per tale verifica si è provveduto ad una analisi dell'attività svolta dagli stessi nell'anno 2006. Soltanto per le 2 nuove proposte di istituzione della Sede di Roma la verifica del rispetto dei criteri istituiti indicati negli atti normativi e di indirizzo ha richiesto la composizione di una scheda valutativa *ad hoc*, poiché, data la nuova istituzione, non è stato possibile avvalersi della scheda ministeriale per l'attività 2006.

Metodo

La metodologia adottata per la stesura della relazione si è principalmente basata sulla verifica del possesso dei requisiti richiesti tramite riscontro diretto presso i coordinatori di Dottorato e di Scuola di dottorato e tramite verifiche presso gli uffici amministrativi preposti alla gestione dei corsi di dottorato.

Per la verifica delle due proposte di nuova istituzione della Sede di Roma ci si è avvalsi di una scheda valutativa predisposta dal Nucleo di Valutazione di Ateneo: nella prima colonna vi sono i riferimenti principali ai requisiti richiesti dalla normativa o definiti in base alle indicazioni espresse nel decreto ministeriale di riferimento, nel decreto rettorale e nei documenti del CNVSU. Segue in seconda colonna l'esplicitazione del requisito, mentre in ultima colonna si segnala se il requisito è indicato (eventualmente in modo generico) o non indicato. Il parere del Nucleo chiude e completa la scheda.

Soggetti coinvolti

Sono state presentate 50 proposte di rinnovo della Sede di Milano, Piacenza e Roma e 2 proposte di nuova istituzione della Sede di Roma.

PROPOSTE DI RINNOVO

Per la Sede di Milano:

Sono stati coinvolti i Coordinatori di 4 Scuole di Dottorato articolate in 12 Dottorati, 4 Scuole di Dottorato a carattere unitario e 5 Coordinatori di Dottorati semplici

Per la Sede di Piacenza:

Sono stati coinvolti **2** Coordinatori di Scuole di Dottorato a carattere unitario

Per la Sede di Roma:

Sono stati coinvolti i Coordinatori di **6** Scuole di Dottorato articolate in **25** Dottorati e **2** Coordinatori di Dottorati semplici

PROPOSTE DI NUOVA ISTITUZIONE

Sono stati coinvolti i Coordinatori di 2 Dottorati di ricerca che aderiscono a 2 Scuole di Dottorato articolate

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale
- Direttore Alta formazione e Alte Scuole
- Ufficio Dottorati di ricerca competenti per sede

Conclusioni del Nucleo

Al termine della puntuale disamina, il Nucleo di Valutazione di Ateneo desidera esprimere alcune considerazioni, con particolare riferimento alle “Scuole di dottorato”, formalmente introdotte in Università Cattolica con il decreto rettorale 2.503 dell’ottobre 2005. La recente istituzione delle stesse e la definizione di requisiti specifici, il tutto con efficacia a partire dalle proposte di rinnovo o istitutive del XXII ciclo, non consente ad oggi di basare la valutazione del possesso dei requisiti di riferimento su una prassi consolidata. Riguardo tali requisiti, quindi, il Nucleo ha sospeso la sua valutazione, in attesa di avere un periodo di tempo valido per la disamina del possesso degli stessi da parte delle singole proposte di rinnovo. In forza dell’analisi condotta e delle considerazioni fatte, il Nucleo di valutazione ha espresso parere favorevole alle proposte di rinnovo e nuova istituzione del XXIII ciclo per le Scuole di dottorato e i Corsi di dottorato.

RELAZIONE SUL RAPPORTO STUDENTI / TUTOR NELL'OFFERTA FORMATIVA A.A. 2007/08

Approvata il 28 maggio 2007

Su richiesta degli Organi di Governo.

Periodo di riferimento

Offerta formativa a.a. 2007/08

Argomento

Verificare l'osservanza, da parte dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, con riferimento all'offerta formativa delle lauree di primo e secondo livello per l'anno accademico 2007/08, dei criteri indicati nella nota ministeriale 995 del 3 luglio 2003 circa il rapporto studenti /tutor e confermati nelle note ministeriali degli anni successivi sui "requisiti minimi",.

Metodo

Per l'espressione del parere ci si è basati su:

- gli schemi riportanti i rapporti tra studenti e tutor nelle facoltà dell'Università Cattolica in merito all'offerta formativa a.a. 2007/08, trasmessi al Nucleo di valutazione dagli uffici amministrativi preposti;
- il documento n. 17 del dicembre 2001 del Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario: "*Requisiti minimi di risorse per i corsi di studio universitari*";
- il Regolamento didattico di Ateneo, titolo primo, art. 15 (tutorato);

e per quanto riguarda la proposta formativa dell'Università Cattolica per l'anno accademico 2007/08:

- sulla delibera del Senato Accademico del 12 marzo 2007;
- sulla delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2007.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale
- Direttore Servizio Didattica e Segreterie Accademiche

Conclusioni del Nucleo

Il Nucleo di valutazione di Ateneo, in base all'esame del quadro di insieme riportante il rapporto studenti/tutor per ogni corso di laurea come risulta dall'applicazione dei criteri deliberati dagli Organi direttivi, evidenzia l'esistenza del rapporto richiesto per la totalità dei corsi di laurea previsti per l'anno accademico 2007/08 e dà atto di aver verificato l'osservanza dei criteri contenuti nella nota ministeriale 995/03 al punto 5.

RELAZIONE SULLE INIZIATIVE PER L'ACQUISIZIONE PERIODICA DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE PER L'A.A. 2006/2007

Sono state prodotte: una relazione di Ateneo, quattordici relazioni di Facoltà e una relazione riguardante i Corsi di Introduzione alla Teologia dettagliate per tipo di laurea (triennale – specialistica)

Le relazioni sono state corredate da Fascicoli Metodologici: uno per le Facoltà delle Sedi Padane e uno per la Facoltà di Medicina e chirurgia

Approvate il 16 luglio 2007 per tutte le relazioni di Facoltà ad esclusione di quelle di Ateneo, Facoltà di Medicina e Chirurgia e Corsi di Introduzione alla Teologia approvate il 10 ottobre 2007.

La relazione è redatta ai sensi dell'art. 1, comma 2 della legge 370/99.

Periodo di riferimento:

L'indagine si è svolta tra novembre 2006 e giugno 2007

Argomento

L'indagine ha lo scopo di registrare il grado di soddisfazione degli studenti riguardo la frequenza delle lezioni.

Metodo

Somministrazione del questionario di Ateneo per la valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti – a.a. 2006/2007 predisposto ad opera del Nucleo di Valutazione alla luce delle indicazioni pervenute dal CNVSU e dell'esperienza degli anni precedenti. I questionari cartacei sono di due tipologie: uno predisposto per le Sedi Padane e uno per la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Roma. Gli strumenti, simili nel contenuto, sono strutturati in modo differente, in funzione delle diverse modalità di somministrazione e della differente organizzazione didattica degli insegnamenti. I questionari, predisposti per la lettura ottica, sono a domande chiuse con scala di giudizio a quattro opzioni.

Sono state adottate due diverse modalità di somministrazione: nelle Sedi Padane e nella sede di Roma per la sola Facoltà di Economia la compilazione è avvenuta durante una normale ora di lezione, scelta in un periodo durante il quale fosse già stato svolto almeno il 75% delle lezioni previste; per la Facoltà di Medicina e Chirurgia la rilevazione di tutti i corsi frequentati da ciascun studente è confluita in un'unica giornata; pertanto è stato predisposto un fascicolo specifico adatto per questa modalità di somministrazione

Agli studenti è stato chiesto di fornire la loro opinione solo dopo che il calendario delle lezioni di ogni insegnamento avesse raggiunto o superato il 75% dello svolgimento.

Soggetti coinvolti

Sono stati raccolti in tutte le sedi e per tutte le 14 Facoltà, **98.393** questionari censendo **3.754** insegnamenti su un totale di 4.119.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

◀ *Relazione di Ateneo*

Rettore; Direttore Amministrativo; Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale

◀ *Relazioni di Facoltà*

Presidi per la Facoltà di competenza

◀ *Relazione riguardante i Corsi di Introduzione alla Teologia*

Assistente Ecclesiastico Generale

L'analisi dei dati, condotta nel massimo rispetto della riservatezza sia degli studenti sia dei docenti, richiede diversi livelli di lettura e di approfondimento correlati ai differenti obiettivi.

1. Un primo obiettivo è portare a conoscenza dei docenti e degli studenti gli esiti della valutazione a livello di sintesi di Facoltà o di classe o corso di laurea. Tale obiettivo è stato conseguito sviluppando le pagine web della valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti, che riportano a livello di sintesi i risultati del processo di valutazione suddivisi per Facoltà e corsi di studio.

2. Un secondo obiettivo è fornire ai docenti indicazioni e suggerimenti per la programmazione ed erogazione (contenuti e metodi) degli insegnamenti nel successivo periodo didattico, avvalendosi anche del parere espresso dagli studenti frequentanti e contestualizzandolo nell'ambito del Corso di studio e della propria Facoltà. Per tale obiettivo si è proceduto alla distribuzione ai docenti e ai Presidi dei rapporti di valutazione.

Conclusioni del Nucleo

L'indagine ha consentito di redigere un profilo particolareggiato degli studenti frequentanti, confrontato poi con i dati provenienti da tutta la popolazione degli iscritti.

L'analisi condotta ha confermato che, a livello di Ateneo, la percentuale di apprezzamento si attesta sull'82,8% e quella critica sul 17,2%.

Analizzando il dato medio di Ateneo si è potuto anche verificare che la percentuale di giudizio positivo varia dall'87,2% per gli insegnamenti fino a 10 studenti in aula, all'80% per gli insegnamenti con un numero di studenti presenti a lezione compreso tra 61 e 100.

RELAZIONE SULLA SODDISFAZIONE DEI DOTTORANDI: CICLI DAL XIX AL XXII – SEDI DI MILANO, PIACENZA E ROMA

Approvata il 16 luglio 2007

L'indagine si è svolta su iniziativa del Nucleo di Valutazione.

Periodo di riferimento:

L'indagine si è svolta tra i mesi di aprile e giugno 2007.

Argomento

L'indagine, di tipo quantitativo, è stata condotta con lo scopo di valutare i Dottorati dell'Università Cattolica in tre diversi aspetti: in primo luogo sono state valutate le *aspettative*, veicolate dai dottorandi che avevano da poco intrapreso questo percorso formativo; in secondo luogo sono state indagate le *valutazioni in itinere* di coloro che, frequentando il secondo e terzo anno, si trovavano “nel vivo” di questo percorso; infine, si è deciso di cogliere le *valutazioni complessive* - che costituiscono una sorta di “bilancio finale”- dei dottorandi in fase conclusiva del proprio Dottorato.

Metodo

Per la raccolta dei dati è stato utilizzato il questionario strutturato (che comprendeva anche alcuni items a risposta aperta), la cui compilazione è avvenuta on line, grazie al supporto di una piattaforma informatica. Per poter indagare gli aspetti più pertinenti alla fase di frequenza del Dottorato, il questionario è stato articolato in tre diverse versioni. La procedura metodologica prevedeva due *recall* mediante l'invio di e-mail e - solo in alcuni casi - anche un recall telefonico, al fine di sollecitare alla compilazione.

Soggetti coinvolti

I dottorandi coinvolti nella ricerca sono stati complessivamente **873**, appartenenti ai cicli XIX, XX, XXI e XXII delle sedi di Milano, Piacenza e Roma. In particolare, il questionario è stato inviato a:

- **260** dottorandi del XXII ciclo (all'inizio del loro Dottorato)
- **221** dottorandi del XXI ciclo (2° anno)
- **177** dottorandi del XX ciclo (3° anno)
- **215** dottorandi del XIX ciclo (in procinto di concludere il Dottorato o che avevano da poco discusso la tesi)

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

Per tutte le tre Sedi:

- Rettore
- Direttore Amministrativo

Per le Sedi di Milano e Piacenza

- Direttore Alta Formazione e Alte Scuole
- Ufficio Dottorati
- Direttori di Sede

Per la Sede di Roma

- Ufficio Dottorati
- Direttore di Sede

Le relazioni prodotte sono state inviate inoltre a tutti i Coordinatori di dottorato e delle Scuole di dottorato. Ai Coordinatori di dottorato sono stati altresì inviati, mediante e-mail, i report contenenti gli esiti dell'indagine relativi al proprio dottorato.

Conclusioni del Nucleo

La ricerca svolta ha rivelato che l'esperienza di Dottorato si configura positivamente per la maggioranza del campione dei dottorandi delle tre sedi dell'Università Cattolica.

Questi ultimi, che beneficiano in prevalenza di borse di studio erogate dalla stessa Università Cattolica, risultano essere soddisfatti delle attività formative proposte (corsi, lezioni, seminari, conferenze), che più frequentemente sono organizzate ad hoc per loro piuttosto che mutate dai corsi di laurea/diploma. Mentre nei neo-dottorandi emerge l'attesa di realizzare pubblicazioni e titoli nel periodo di Dottorato, la grande maggioranza dei dottorandi del XIX ciclo ha realizzato pubblicazioni e ha partecipato a convegni in qualità di relatore. Sebbene le attività formative si svolgano prevalentemente in Università Cattolica, il Dottorato offre concrete possibilità di fare esperienze anche al di fuori dell'Università Cattolica: se, da un lato, solo i dottorandi del XIX ciclo hanno potuto sperimentare significativamente strutture estere (seppur prettamente universitarie), i neo-dottorandi affermano di ambire le Università e gli istituti di ricerca stranieri come luoghi in cui svolgere l'attività di ricerca per il Dottorato: le esperienze all'estero sono pertanto ritenute fondamentali per completare il proprio profilo professionale di ricercatore. I dottorandi affermano di utilizzare abitualmente le risorse dell'Università Cattolica per loro rilevanti, quali la biblioteca, gli accessi ad Internet e posta elettronica e gli spazi di studio e lavoro. Ottima la percezione del tutor che, oltre ad essere considerato un ruolo importante, è ritenuto reperibile, disponibile a ricevere e competente rispetto l'argomento di tesi. La collaborazione alla didattica sembra caratterizzare l'esperienza di gran parte dei dottorandi, soprattutto del XIX e XX ciclo. L'interesse personale verso il tema e l'interesse del tutor e della comunità internazionale verso l'argomento scelto sono gli aspetti della tesi di Dottorato valutati più positivamente; questa, per la maggioranza del campione non ha costituito il naturale proseguimento della propria tesi di laurea. In merito alle percezioni di spendibilità del Dottorato, emerge un certo pessimismo: i dottorandi ritengono che la loro produzione scientifica durante gli anni di Dottorato e, più in generale, il loro titolo, sia importante prevalentemente in vista di una carriera in ambito accademico piuttosto che extra-accademico.

ESITI DELL'INDAGINE SUI TIROCINI DEI CORSI DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DEI PROCESSI FORMATIVI

Approvato il 10 ottobre 2007

L'indagine si è svolta su richiesta del Preside della Facoltà di Scienze della Formazione.

Periodo di riferimento:

L'attività di rilevazione si è svolta dal maggio al settembre 2007.

Argomento

Il Nucleo di Valutazione ha effettuato una valutazione della percezione degli studenti circa le attività didattiche, che mira a misurarne l'efficacia in relazione agli obiettivi che la Facoltà si è prefissata nel progetto di attivazione. L'indagine ha coinvolto le Sedi di Milano, Piacenza e Brescia.

Metodo

L'attività di rilevazione si è svolta mediante un questionario elettronico per la valutazione dell'esperienza di tirocinio indagando: le percezioni dell'anno di tirocinio; le attività svolte, il rapporto con il tutor universitario, gli aspetti organizzativi e una parte finale di autovalutazione.

Soggetti coinvolti

L'indagine rivolta agli studenti del 1° e 2° anno di tirocinio del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi (a.a. 2007/08) delle sedi padane ha coinvolto:

per la Sede di Milano

257 studenti del 1° anno

328 studenti del 2° anno

per la Sede di Piacenza

98 studenti del 1° anno

114 studenti del 2° anno

per Sede di Brescia

106 studenti del 1° anno

119 studenti del 2° anno

Gli studenti rispondenti sono stati:

per la Sede di Milano

85 studenti rispondenti del 1° anno (33,07%)

101 studenti rispondenti del 2° anno (30,79%)

per la Sede di Piacenza

15 studenti rispondenti del 1° anno (15,31%)

22 studenti rispondenti del 2° anno (19,30%)

per la Sede di Brescia

37 studenti rispondenti del 1° anno (34,91%)

13 studenti rispondenti del 2° anno (10,92%)

Comunicazione

Distribuzione del documento di sintesi prodotto a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Preside della Facoltà di Scienze della Formazione

Conclusioni del Nucleo

La rispondenza all'indagine è stata limitata e gli esiti comunque denotano un livello di soddisfazione basso. Questo dato critico è di stimolo per il futuro a proseguire e potenziare la valutazione delle attività di didattica integrativa, se non altro perché l'onere di queste attività sul bilancio dell'Ateneo è consistente e potrebbe quindi essere di particolare utilità per gli Organi Direttivi valutarne l'effettiva efficacia.

3.2 Partecipazione a indagini promosse da enti esterni

3.2.1 Partecipazione alle indagini “Nuclei 2006” e “Nuclei 2007”

In adempimento alla legge 370/99, il Nucleo di valutazione ha provveduto a fornire, con cadenza annuale nei mesi di aprile e maggio, in modalità infotelematica, le informazioni e i dati richiesti dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario – CNVSU. Dopo aver raccolto i dati necessari dagli uffici competenti, il Nucleo di valutazione ha provveduto alla compilazione delle pagine on line riguardanti:

- offerta formativa,
- dati sugli studenti,
- dati sul personale,
- dati finanziari,
- strutture,
- ricerca scientifica,
- Nucleo di valutazione di Ateneo.

Le informazioni fornite, consultabili sul sito www.cnvsu.it, sono organizzate per singolo Ateneo e suddivise per anno di indagine. I dati di alcune delle variabili considerate - offerta formativa, studenti, laureati e docenti - sono stati poi elaborati in tabelle che vedono affiancati i diversi Atenei.

3.2.2 Indagine Censis – La Repubblica

L'indagine *Censis Servizi*, promossa dal quotidiano *La Repubblica*, che viene edita con un fascicolo a se stante e con articoli in giugno e luglio sul quotidiano, è l'unica panoramica sulle Università italiane che abbia una certa completezza nelle informazioni riportate e una cadenza annuale, che è arrivata ormai alla quinta edizione.

Le valutazioni che riguardano l'Università Cattolica e le sue facoltà

L'indagine *Censis-Repubblica* non compila una classifica dei “migliori” atenei privati, né tanto meno permette di crearla integrando quella degli atenei statali; poiché per gli atenei non statali non vengono utilizzati gli stessi indicatori in uso per le Università statali.

Per quanto riguarda le nostre facoltà va detto che per Economia, Giurisprudenza, Lettere e filosofia, Scienze linguistiche e letterature straniere, Medicina e chirurgia, Scienze della formazione e Scienze politiche vengono valutate tutte le categorie proposte e viene indicato anche un voto complessivo. Va sottolineato però che la pubblicazione accorpa nella valutazione le facoltà di Economia e di Scienze bancarie della sede di Milano e quella di Economia di Piacenza; analoga operazione è fatta con le facoltà di Giurisprudenza delle stesse sedi. Anche per le facoltà plurisede (Lettere e filosofia, Scienze linguistiche e letterature

straniere e Scienze della formazione) viene adottato il criterio dell'accorpamento dei dati e della valutazione.

Per quanto concerne le facoltà di Agraria e di Scienze matematiche fisiche e naturali si nota la mancanza della valutazione dei parametri "attrazione" e "didattica", mentre le facoltà di Agraria, Psicologia e Sociologia non ricevono un voto di sintesi poiché non ci sono analoghe facoltà presso le altre Università libere, dato che l'Università di Urbino è inserita fra gli atenei statali.

Il questionario inviato ai Presidi di facoltà

Parallelamente alla raccolta e alla elaborazione dei dati quantitativi delle diverse università, il *Censis*, a partire dal 2001, invia ai Presidi un questionario contenente alcune domande su quali siano i criteri adeguati per la valutazione di una facoltà, di un ateneo e dello sviluppo del sistema universitario italiano.

Il questionario contiene anche la richiesta di indicare le prime cinque facoltà con la medesima denominazione meritevole di segnalazione per qualità complessiva offerta.

Nell'intenzione dei promotori tale strumento, da loro chiamato *Panel Presidi*, rappresenta il momento "qualitativo" dell'indagine, dovendo offrire il *polso* dei principali attori del mondo universitario. I dati così raccolti, però, non sono mai rifluiti nella pubblicazione "la grande guida" e non influiscono sulla composizione delle varie classifiche ivi presenti, ma vengono utilizzati nell'ambito degli articoli che compaiono sugli *speciali* nei mesi di giugno e luglio.

4. LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Particolare attenzione è stata dedicata, da parte del Nucleo di valutazione, ad un'ampia e capillare diffusione degli esiti conseguiti dalle varie iniziative.

Quest'opera di comunicazione è stata realizzata a più livelli, all'interno e all'esterno dell'Ateneo, e con modalità diverse: report cartacei, pagine web, incontri dedicati e comunicazioni su organi di stampa.

Tutte le azioni informative sono state condotte nel più assoluto rispetto della riservatezza dovuta alle persone coinvolte nelle diverse indagini.

4.1 Diffusione interna e interventi alle sedute degli Organi accademici

Vi sono stati **incontri diretti** da parte del Responsabile della Direzione di supporto al Nucleo di valutazione con alcuni **Presidi di facoltà**. Durante gli incontri sono stati presentati e consegnati i fascicoli di valutazione della didattica contenenti i principali dati relativi alla facoltà, integrati da tabelle di comparazione e sintesi riferite all'Ateneo nel suo complesso.

Il corredo documentale fornito è stato affiancato da un fascicolo sulle metodologie statistiche utilizzate in sede di analisi dei dati. Ai Presidi che non è stato possibile incontrare si è, comunque, provveduto a recapitare la documentazione di loro interesse.

Gli incontri con i Presidi hanno generato ulteriori occasioni di comunicazione delle iniziative messe in atto dal Nucleo di valutazione, sia tramite interventi nei **Consigli di Facoltà** (allargati a tutte le rappresentanze), sia con incontri appositamente convocati dai Presidi ed estesi a tutti i docenti della loro struttura didattica. Anche in tali occasioni sono stati distribuiti i fascicoli personalizzati per facoltà. Tutti gli incontri hanno consentito di esplicitare meglio sia le motivazioni dell'indagine, sia i risultati conseguiti ed eventuali indicazioni di intervento migliorativo.

La Direzione di supporto al Nucleo di valutazione organizza altresì incontri specifici con i collaboratori laureati e gli studenti (con contratto 150 ore) che sono impegnati direttamente nelle attività di somministrazione dei questionari in aula.

Tali incontri sono previsti sia in fase preliminare all'avvio dell'indagine, con finalità di preparazione della squadra, sia in itinere per informare sull'avanzamento dei lavori e per monitorare l'andamento delle attività.

4.1.1 Relazioni

Relazione di Ateneo sulle iniziative per l'acquisizione periodica delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche

È la rappresentazione in un unico documento dei dati aggregati per ateneo, con particolare attenzione al confronto fra le diverse facoltà e fra le sedi di erogazione.

La relazione è inviata al CNVSU in ottemperanza a quanto indicato dalla L. 370/99 ed è consegnata al Rettore e al Direttore amministrativo.

La relazione è diffusa anche tramite la pubblicazione sul sito web dell'Università Cattolica nelle pagine dedicate ai documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Fascicoli di Facoltà sulle iniziative per l'acquisizione periodica delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche

I fascicoli dettagliano a livello dei corsi di laurea appartenenti ad una data facoltà i risultati della valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti, secondo i metodi e i criteri applicati anche a livello di ateneo. I fascicoli sono portati all'attenzione dei Presidi, che, spesso, ne dispongono la distribuzione ai colleghi.

4.2 Utilizzo delle pagine web e report cartacei

4.2.1 Per i Presidi; per i docenti; per gli studenti.

La comunicazione ai Presidi avviene tramite pagine web riservate, personalizzate per Facoltà. È così possibile accedere ai seguenti documenti, organizzati per anno accademico:

- un report per ogni insegnamento, comprendente le distribuzioni di frequenza relative ad ogni insegnamento, con tabelle e grafici di comparazione fra l'insegnamento e l'insieme delle risposte date a livello o di classe di laurea o di facoltà;
- report di sintesi per classi o corsi di laurea;
- profilo degli studenti costituito da tabelle relative alle singole classi di laurea, in cui si confrontano le caratteristiche ed i dati curricolari degli studenti frequentanti con quelli degli studenti iscritti.

Rapporto individuale per il docente

Ai docenti viene fornito un rapporto cartaceo individuale per ciascun corso, predisposto in base all'elaborazione dei questionari sottoposti agli studenti frequentanti. Il report comprende le distribuzioni di frequenza relative ad ogni insegnamento, con tabelle e grafici di comparazione delle risposte con l'insieme degli item a livello di classe di laurea o di corso studio.

Al termine delle operazioni di rilevazione in aula, al docente vengono consegnati direttamente i fogli aggiuntivi al questionario, compilati dagli studenti con i loro commenti ed osservazioni.

Pagine WEB per docenti e studenti

I docenti e gli studenti hanno la possibilità di accedere ad apposite pagine web organizzate per facoltà.

- Le pagine web visualizzano i report di sintesi per classi di laurea o per corso di studio e il profilo degli studenti iscritti e frequentanti.

4.3 Diffusione esterna

Oltre alle pagine web, contenenti i rapporti di sintesi relativi alle facoltà e alle classi di laurea afferenti, molteplici sono state le iniziative promosse dal Nucleo per dare visibilità all'attività di valutazione, specialmente nel campo della didattica.

4.3.1 Articoli e brochure

La rivista dell'Università Cattolica "**Presenza**" ha pubblicato sul n° 1 di gennaio – febbraio 2006 un articolo di presentazione dei nuovi componenti del Nucleo di valutazione, entrati in carica il primo novembre 2005, presentando anche i dati sui laureandi degli aa.aa. 2002/03 e 2003/04 e i risultati dell'indagine circa "*Alcuni servizi di supporto alla didattica nelle sedi dell'Università Cattolica*". Sempre su "**Presenza**", nel n. 5 dei mesi di settembre-ottobre 2006, sono stati pubblicati gli esiti dell'indagine condotta dal Nucleo sugli sbocchi occupazionali dei laureati di undici facoltà delle sedi padane nella sessione estiva dell'a.a. 2003/04. Gli esiti di questa indagine sono stati diffusi anche tramite una brochure illustrativa, distribuita in occasione di giornate di orientamento o partecipazione a fiere di settore o manifestazioni culturali. È stata inoltre consegnata durante i banchetti di immatricolazione al nuovo anno accademico presso tutte le sedi padane.

5. CONCLUSIONI

L'attività del Nucleo, durante questo secondo mandato, si caratterizza per il consolidarsi di prassi valutative sperimentate nei primi anni di attività, che sono divenute un apporto costante al miglioramento della qualità dell'Ateneo.

L'esperienza accumulata sta consentendo anche di sperimentare nuovi metodi di valutazione e utilizzare nuovi strumenti sia per l'attività di monitoraggio sia per la correlata ed essenziale attività di diffusione dei risultati.

Il Nucleo di valutazione è cosciente del fatto che il suo operato si è maggiormente diffuso nel campo della didattica e dei servizi di supporto. Per quanto concerne il campo della ricerca, l'attività del Nucleo di valutazione si è concentrata sulla realtà dei corsi di dottorato.

5.1 Giudizio sugli impatti interni

Per quanto riguarda le ripercussioni interne delle attività del Nucleo, come primo risultato conseguito è da annoverare la diffusione della cultura della valutazione in Università Cattolica.

Vi è ormai condivisa consapevolezza che una realtà pubblica qual è l'università debba avere fra i suoi organi anche il Nucleo di valutazione, deputato a svolgere attività di valutazione in ordine all'efficienza, alla efficacia e alla economicità delle attività condotte dalla Istituzione.

Ci pare consolidata fra le componenti universitarie la coscienza che l'operato e i giudizi del Nucleo sono un aiuto al progresso e al miglioramento dell'attività dell'Università e delle parti che la compongono.

Anche le espressioni di stima ricevute dal Rettore e dalle altre cariche accademiche, come gli inviti a relazionare sui risultati conseguiti, in occasioni pubbliche, testimoniano del ruolo acquisito dal Nucleo.